ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 31 Gennaio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8783

PARLAMENTO ITALIANO

La presentazione del nuovo ministero Fortis

ROMA 30 (N). Camera. La seduta si apre alle ore 14. Dopo i soliti preliminari, prende, tra grande attenzione, la parola l'on. Fortis, pres. del Consiglio, che legge i reali decreti relativi alla ricostituzione del Ministero. Un primo «oh!» prolungato ed ironico accoglie il nome del nuovo ministro Tedesco. Si ride quando nomina l'on. Mira. Si ode qua e là accennare a mezzavoce i noti motivi: «Mira Norma», «Mira le acerbe lagrime!». Fortis osserva agli interrutori: «Le vostre grida non mi turbano; sentite prima il programma».

Le dichiarazioni del Governo.

Fortis prosegue affermando che l'attuale gabinetto non succede al precedente per mutato indirizzo politico della Camera, citando a prova la votazione di fiducia del 17 dicembre. In omaggio a tale adesione, egli si preoccupò, per convinzione personale e per doveroso ossequio alla volontà dell'Assemblea, di formare un gabinetto che ne interpretasse il programma (la Sinistra rumoreggia). Quantunque l'unità dell'azione e l'armonia degli intendimenti debbano apparire manifesti, tuttavia non crede inutile abbondare in chiarezza, anche per rendere più facile alla opposizione di avere un programma diverso dal suo. Non parlerà del regime all'interno, nessuno potendo dubitare della devozione costante ed intera al principio della libertà, sotto cui tutti i partiti si sentono ugualmente protetti. Però è necessario ammettere che alla più viva e larga pratica della libertà deve corrispondere il maggior vigore degli organismi dello Stato. Ugualmente fermo e sicuro concetto deve essere seguito nelle relazioni internazionali. La nostra politica estera nelle sue linee generali ormai sta sopra ogni contesa di parte. L'Italia, fedele alle sue alleanze, sollecita delle sue amicizie, osservante irreprensibile di lealtà sempre e con tutti, consapevole dei suoi doveri e dei suoi diritti, intende efficacemente alla conservazione della pace, cui a ragione considera supremo inestimabile beneficio. Ed anche ora, partecipando al convegno di Algesiras, contribuisce ad opera di conciliazione, sinceramente desiderata anche dalle potenze più direttamente interessate. In quanto alle finanze, il Governo riconosce la gravezza delle imposizioni, ma si trova stretto da nuovi urgenti bisogni che lo sviluppo del paese rende indeclinabili. Si potrà procedere al riordinamento tributario, cui si collega la legge sui tributi locali, ma ritiene che sarebbe un errore correre l'alea per una malintesa premura di sgravi turbare l'equilibrio del bilancio. Se la situazione finanziaria è buona, non si deve dimenticare la gravità degli obblighi che incombono più urgenti, fra cui quello di dare assetto all'esercizio di Stato delle ferrovie.

Il ministro enumera i provvedimenti che il Governo proporrà a tale scopo ed altri obblighi che ha il Governo relativi ai lavori pubblici, come le bonifiche, la viabilità, le condizioni portuali, le difese idrauliche, ecc. Passa quindi a trattare dei bisogni del Ministero della guerra, relativi alle esigenze d'ordine tecnico, a cui bisogna provvedere, perchè sia compiuta la difesa della patria. Il Governo proporrà la ferma biennale unitamente all'aumento e alle migliorie del contingente annuo. Parla poi delle nuove costruzioni navali iniziate e della necessità di risolvere le questioni concernenti la Marina mercantile, i provvedimenti per il Mezzogiorno, la legge per la Calabria, le industrie zolfifere, i provvedimenti per Roma, il Codice penale militare, il Codice di procedura penale e i provvedimenti scolastici. Insieme a tutti questi problemi il Governo intende di occuparsi della legislazione sociale, che deve procedere con passo sicuro. Tali i propositi che il Governo confida di poter tradurre in atto, assistito dalla fiducia della Camera.

Poche approvazioni raccolse il discorso di Fortis, che ebbe molte e vivaci interruzioni. Quando siede, la Camera si abbandona a commenti rumorosi. Ferri esclama: «E' un programma cattolico, che non diverte nessuno». Più vivi si fanno i rumori quando si alza il ministro Tedesco, a cui si rivolgono parole non sempre parlamentari, come «ascaro», «attore fischiato», «faccia tosta» e simili. L'on. Tedesco si limita a presentare vari disegni di legge ferroviari, quindi il Ministero si reca al Senato, salutato all'uscita da altre grida ironiche: «Buon viaggio!».

Commemorazioni

Alla ripresa della seduta vengono commemorati i deputati Lovito e Vagliasindi; Bartolomeo Mitre, patriota argentino, per cui la Camera incarica la presidenza di manifestare condoglianze a quel Governo; il re Cristiano, con invio di condoglianze alla nazione danese.

Quindi su proposta di Marescalchi e Colajanni, la Camera respinge le dimissioni di Pietro Chiesa, da deputato di Budrio. Così pure la Camera respinge le dimissioni dell'on. Lacava da vicepresidente.

La discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Barzilai inizia quindi la discussione sulle comunicazioni del Governo. Constatata la cattiva accoglienza fattagli dalla Camera, dice che l'on. Fortis doveva risparmiarsi la giornata odierna. Attacca quindi vivacemente il ministro Malvezzi che diede giudizi tali sulla questione romana e sulle aspirazioni del Vaticano da rendere inconciliabile la sua permanenza nel Gabinetto. L'onor. Malvezzi disse un giorno che bisognava porre la legge sulle guarentigie sotto l'egida d'un trattato internazionale, e poi si vanta discepolo di Minghetti? Minghetti dichiarò inconciliabile il dissidio fra il Sillabo e le patrie leggi. L'on. Malvezzi si è convertito? Meglio, se la conversione non coincideva con l'offerta del portafoglio. Cita frasi note d'un recente Libro bianco, e apostrofa l'on. Fortis: Voi diceste un giorno che la monarchia segnerebbe la sua ultima ora se si alleasse col Vaticano. Sono queste ancora le vostre idee?

Fortis con la testa accenna vivamente di sì.

Barzilai: Allora mettetevi d'accordo con Malvezzi (grande ilarità). Passa a De Marinis, giunto al Governo a traverso i tre gruppi dell'Estrema Sinistra. Accenna all'onor. Mira, diventato sottosegretario con la disapprovazione dei suoi elettori. Ricorda i contrasti passati fra i ministri Tedesco e Carcano, ora riuniti nello stesso Gabinetto, e ricorda che il senatore Di San Giuliano fu oppositore di Fortis fino alla vigilia di entrare nel Ministero. Tutto ciò è lodevole pel Ministero, non educativo per il paese. Discorre del programma per l'interno, e accenna alla dimostrazione pro Russia, prima vietata e poi permessa con offesa prima della libertà poi dell'autorità. Quanto alla politica estera loda la scelta di Visconti-Venosta per il convegno di Algesiras. Raccomanda però che non si ripeta il caso del Congresso di Berlino. Trova vago il rimanente del programma, che ad ogni modo non l'attuale Gabinetto saprebbe tradurre in atto. Conlude dicendo che qualunque diversa situazione è preferibile se varrà a toglierci dalla presente depressione e ristabilire l'armonia tra la vita parlamentare e quella reale del paese. (L'Estrema Sinistra applaude calorosamente).

Gallo: Osserva subito che l'onor. Fortis dichiarò che nulla è mutato nella situazione. Dunque egli e i suoi amici logicamente gli voteranno contro ancora. Egli approvò il programma Zanardelli, che l'on. Giolitti continuò ad attuare per la politica interna ma non per le riforme tributarie e sociali, fino a giungere ad una maggioranza che cancella dall'ordine del giorno Gorio le parole «libertà e democrazia». Quella maggioranza riduce oggi il suo compito a salvare sè stessa. Definisce il programma del Ministero, equivoco, un complesso di transazioni politiche che il Governo può approvare, ma il paese aspira a ben altro, aspira ad un vero programma liberale-democratico, e questo l'attuale Gabinetto non può dare. Egli voterà contro.

AL SENATO.

ROMA 30 (N). Al Senato nulla di notevole. Dopo le comunicazioni e la lettura del decreto che nomina i nuovi senatori, l'on. Fortis ripetè le sue dichiarazioni, che il Senato accolse con fredda cortesia. Quindi si deliberò di rinviare la seduta a lunedì.

Note e commenti.

ROMA 30 (N). Terminata la seduta della Camera nei corridoi, affollatissimi, i deputati commentavano la seduta, scambiandosi le impressioni riportate, e si biasimavano le grida emesse dagli oppositori, i quali credono di poter cantare vittoria. Ma ragionando con calma si si persuade che la maggioranza ancora è sufficiente a garantire la vita del Gabinetto. Oggi gli oppositori erano tutti ai loro posti, mentre mancavano moltissimi deputati amici del Gabinetto, i quali saranno qui certamente domani. Il programma esposto dal Ministero è chiaro e preciso, e sarà compreso dalla maggioranza dell'assemblea. Vengo assicurato che nel dibattito l'on. Giolitti prenderà la parola dopo gli altri oratori. Egli farà la difesa della sua opera e del programma democratico.

Il pretendente marocchino in marcia su Fez.

PARIGI 30 (N). Il corrispondente speciale dell'«Eclair» annuncia che il cosidetto capo dello Stato maggiore del pretendente Bu Hamara, il francese Delbrel, ricevette sulla costa di Marsica un carico di munizioni e cannoni a tiro rapido che egli mandò al quartiere del pretendente il quale si prepara a marciare su Fez.

Il conflitto doganale austro-serbo.

Una smentita tedesca.

BERLINO 30 (B). La «Norddeutsche Allgem. Zeitung» scrive: Il giornale parigino «Siècle» diffonde la voce, segnalatagli da Vienna, che il contegno della Serbia nel conflitto politico doganale con l'Austria-Ungheria, è dovuto all'influenza dell'inviato tedesco a Belgrado, barone de Heykyng. L'infondatezza di questa voce apparisce chiara dal fatto che l'inviato è assente da Belgrado già dal 21 dicembre a. s.

Alla Scupcina.

BELGRADO 30 (B). All'odierna seduta della Scupcina prima di passare all'ordine del giorno furono letti due «ukas» reali, i quali autorizzano il Governo a presentare alla Scupcina disegni di legge circa la conclusione dei trattati commerciali con la Germania e col Montenegro. Il presidente diede quindi lettura di un decreto del ministero delle finanze, il quale comunica alla Scupcina che il disegno di legge sui prestiti presentato il 26 novembre alla Camera, fu ritirato dal Consiglio dei ministri in seguito alle anormali relazioni commerciali subentrate ora fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. Il Governo presenterà al più presto le sue proposte per il risolvimento delle questioni degli armamenti e delle ferrovie.

Si ricorrerebbe all'Aja.

BELGRADO 30 (N). Nei circoli governativi si ritiene che, qualora il gabinetto di Vienna rispondesse alla nota di protesta della Serbia respingendola, il Governo sottoporrà la questione al tribunale arbitramentale dell'Aja dinanzi al quale troverà certamente sodisfazione.

Ottimismo a Vienna.

VIENNA 30 (N). In questi circoli politici si continua ad essere certi che una guerra doganale fra l'Austria e la Serbia non durerà più di qualche settimana e che la Serbia, riconoscendo il danno cagionato ai suoi interessi economici, preferirà rinunziare all'unione doganale con la Bulgaria per riprendere i negoziati di commercio con l'Austria. Ciò potrà dipendere in una certa misura dalla situazione in Ungheria, perchè a Vienna si persiste a credere che l'opposizione coalizzata ungherese spinge segretamente la Bulgaria e la Serbia alla resistenza contro il ministero degli esteri di Vienna. In attesa, la Serbia organizza delle rappresaglie contro l'Austria vietando l'importazione degli zuccheri e degli alcools austriaci.

Parecchi municipi di Bulgaria che negoziano piccoli prestiti a Budapest hanno rotto i loro negoziati.

Convenzioni militari e alleanze della Serbia, smentite.

BELGRADO 30 (N). Da fonte officiosa serba si smentisce che fra la Serbia ed il Montenegro sia stata conclusa una convenzione militare, inoltre si smentisce la notizia data da giornali germanici, viennesi ed ungheresi di un'alleanza difensiva ed offensiva fra la Serbia, il Montenegro e la Bulgaria.

Il comandante militare di Zara a Vienna.

Una smentita.

VIENNA 30 (B). Il «Corr. Bureau» di fronte alla notizia da Zara riferita da un giornale della sera, che il comandante militare di Zara tenente maresciallo Varesanin sarebbe stato chiamato improvvisamente a Vienna, è autorizzato a dichiarare che il Varesanin non fu chiamato ma che ebbe una licenza per recarsi a Vienna in udienza dall'Imperatore. Si rileva che è uso dei comandanti di corpo di chiedere licenza per o dopo il Capodanno a Vienna e di recarsi in udienza dal sovrano.

La risposta della coalizione ungherese al messaggio della Corona.

BUDAPEST 30 (N). Il comitato direttivo della coalizione ha istituito un sottocomitato per la redazione della risposta al messaggio della Corona. Questo sottocomitato presenterà la risposta domani alle 10 alla Giunta direttiva. Intanto si continuano le trattative per la formazione del gabinetto dal seno della coalizione e si spera di poterle chiudere nei prossimi giorni. A capo del nuovo gabinetto sarebbe nominato l'ex-ministro del commercio Daranyi.

BUDAPEST 30 (U. B.) Nei circoli della coalizione si dice che i membri del comitato direttivo nella loro seduta sono addivenuti ad un accordo e che il conte Giulio Andrassy domani nel pomeriggio si recherà a Vienna portando con sè il testo della deliberazione. Si constata che la coalizione vede nel messaggio una base per continuare le trattative. Tutti i membri del comitato direttivo sono favorevoli ad una soluzione pacifica. Il deputato Francesco Kossuth dopo la seduta del comitato annunciò ai membri del partito dell'indipendenza che il comitato direttivo non porrà i membri del partito dinanzi ad un fatto compiuto, ma che prima della decisione definitiva il partito sarà convocato ad una conferenza, affinchè possa esporre liberamente la sua opinione e dire se accetta o no le proposte del comitato direttivo.

Il progetto di legge per il contingente militare alla Camera di Vienna.

VIENNA 30 (N). La Camera continua la discussione del disegno di legge per il contingente militare.

Sternberg parla a favore del progetto di legge. Dopo un inno al militarismo, che egli esalta come battistrada della civiltà, continua: Il massimo pericolo per uno Stato è un'amministrazione diretta da persone troppo vecchie. Già Licurgo dispose che tutti i cittadini che avessero sorpassato i 60 anni fossero esonerati dal servizio militare e passassero a far parte della «Gerusia», dove avevano l'incarico di sorvegliare le ragazze del paese e d'impartire consigli. Ora io la sorveglianza delle ragazze la lascerei molto volentieri ai nostri vecchi generali, ma dovrei protestare contro i loro consigli, perchè di questi neppure il diavolo saprebbe che farsi. Ogni vecchio ha la qualità d'essere poltrone; e se alla testa dell' esercito stanno dei poltroni, neppure il miglior soldato può far nulla per la patria.

Stein, pangermanista: E Moltke?

Sternberg: Moltke ha combattuto contro l'Austria; se avesse combattuto contro un altro paese, certo non sarebbe mai divenuto un così gran generale.

Stein: 1870-71.

Sternberg: Sì, ma in quella guerra trasse profitto dalla nostra stupidaggine. Del resto abbiamo già visto a Jena a che cosa conduca la direzione in mano di vecchi; giacchè gli stessi valorosi ufficiali e soldati, che a Königgrätz furono vittoriosi contro l'Austria, a Jena furono invece sconfitti, perchè erano comandati da vecchi decrepiti. Un vecchio è naturalmente vigliacco; la sua qualità più patologica è la testardaggine; esso non ha più l'elasticità dello spirito, non può più adattarsi alle nuove circostanze, diviene caparbio come un mulo (ilarità), e nulla può indurlo ad abbracciare idee nuove. Ma un vecchio è anche vanitoso come una donna, perchè gode se qualcuno gli dice che esso può ancora fare questo o quello; non ha più però l'ambizione, la quale è fenomeno che accompagna la forza. Un vecchio non si fida di nessuno, perchè nella sua vita fu troppo spesso ingannato; e appunto la diffidenza verso la gioventù è una maledizione per uno Stato. Un vecchio diviene anche schiavo delle sue abitudini, una macchina che funziona come un cattivo e guasto automobile.

Sembra per altro che una grande fortuna arrida ora all'Austria: si è letto nei giornali che un professore ha scoperto il bacillo del rammollimento cerebrale (ilarità). Se questo è vero, l'Austria può ancora sperare nell'avvenire, perchè noi potremo inoculare ai nostri rammolliti il nuovo siero. Ma dovrebbe essere deliberata una legge, la quale costringesse tutti a farsi inoculare; giacchè, se omettessimo un solo, potete star sicuri che egli fra breve coprirebbe le supreme cariche dello Stato. Per certi signori presi da rammollimento cerebrale vi sarebbe però anche una specie d'inoculazione parlamentare, che consisterebbe nello stabilire un certo limite d'età. Da noi certa gente incomincia a divenire attiva appena quando ha 65 anni. Il limite d'età sarebbe l'unico rimedio contro quei terribili elementi che hanno già spinto l'Austria sull'orlo dell'abisso. Il valore e il sentimento dell' onore sarebbero le due più importanti doti per coloro che stanno a capo d'un esercito, ma i potenti in Austria si lasciano insultare colla parola e collo scritto nel modo più inaudito. Io non ho udito designare questi ultimi signori con altri termini che con quelli di furfante e mascalzone.

Il vicepresidente scampanella e prega l'oratore di moderarsi.

Sternberg parla quindi del fatto che l'autorità militare si è rifiutata di estradare gli atti relativi a lui nel suo processo contro la «Arbeiter Zeitung». Accusa di falsificazione il reggente il ministero della giustizia, e dice che a generali di tal fatta e ad un Governo di questa risma non si dovrebbero votare reclute, altrimenti noi - dice - mostreremo di essere altrettanto rammolliti quanto quei signori. Un membro del Parlamento non deve essere offeso nella sua immunità, come è toccato all'oratore. Un Parlamento che tollerasse la violazione dell'immunità non è più una corporazione legislativa ma un letamaio governativo (ilarità).

Il vicepresidente chiama all'ordine l'oratore, e lo minaccia di togliergli la parola.

Sternberg: Gliela farei pagar cara!

Holansky, al vicepresidente: Spera forse d'ottenere una decorazione?

Sternberg dice poi che a un ministro così incoerente come il bar. Gautsch non si dovrebbero votare le reclute. Il presidente dei ministri fa la riforma elettorale solo per compiacere i socialisti. Il presidente dei ministri dovrebbe essere uomo indipendente, e invece ha un figlio che percepisce dal fondo a disposizione del conte Goluchowski 6000 fiorini. Il Governo mantiene coi socialisti degli strani rapporti: così un parente del barone Gautsch, che è un funzionario dello Stato, frodò denaro destinato ai poveri, e a richiesta dell'ufficio della stampa del ministero Körber ciò non fu pubblicato nei giornali. L'oratore attacca quindi il conte Goluchowski per la sua politica balcanica. Dice poi che se un intendente dei teatri di Corte per rammollimento cerebrale non ha più la forza di far ballare le ballerine, viene nominato direttore di un primario istituto bancario: così accadde del bar. Bezecny. Questo è il modo in cui ci si governa; e noi stiamo a vedere come le scimmie e tolleriamo tutto, noi miserabili anime da lacchè. L'oratore chiude dicendo: Noi viviamo in un periodo senza costituzione, in un tempo in cui il ministero più importante, quello degli esteri, si trova in pessime mani. Ma la colpa è vostra, o signori! Fino a tanto che voi votate la fiducia a questa gente, voi sarete i becchini di questa monarchia. E' vero che noi dovremo votare le reclute (ilarità vivissima) ma dovremmo far dipendere il voto da certe condizioni; e prima di tutto che sia fissato un limite d'età, senza badare se questa disposizione colpisce anche un membro della famiglia imperiale. Un generale che ha raggiunto 65 anni va messo dietro il camino o in un «panopticum» di figurine di cera, e non alla testa d'un esercito. E con ciò ho l'onore.... (e s'inchina; ilarità clamorosa).

Gautsch respinge gli attacchi del conte Sternberg. Constata che effettivamente persona a lui vicina commise arbitri nel disbrigo degli affari, ma fu subito esonerato dal servizio dello Stato, con perdita di tutti i diritti che gli derivavano dall'ufficio. Ciò peraltro avvenne quando l'odierno presidente dei ministri non aveva alcun ascendente sulla direzione degli affari del Governo e non aveva relazione con la Stampa. Dichiara di lasciare tranquillamente all'opinione pubblica di giudicare il contegno del conte Sternberg.

Prossima seduta, domani.

PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 30 (B). Il Parlamento sarà riaperto dal re il 19 febbraio. La regina assisterà alla cerimonia.

IN RUSSIA.

La costituzione riveduta e corretta.

PIETROBURGO 30 (B). Il «Novoje Vremja» apprende che le leggi fondamentali dell'impero saranno mutate in questa maniera: Senza cambiare il titolo del monarca, sarà eliminato il concetto del potere autocratico. Non si ha l'intendimento di introdurre il giuramento sulla costituzione, ma il manifesto guarentirà il cambiamento delle leggi fondamentali e il rispetto della costituzione da parte dell'erede al trono e dei suoi successori. Il potere legislativo compete tanto al sovrano quanto alla Duma e al Consiglio dell'impero. Un disegno di legge respinto da questo o da quella non potrà essere ripresentato nella stessa sessione. I decreti contrari alla costituzione o alle leggi potranno essere abrogati dal primo dipartimento del Senato. Se la Duma fosse dimessa prima che spirasse la sua legislatura, si dovrà in pari tempo fissare la data delle nuove elezioni e la convocazione della nuova sessione. L'elezioni dovranno seguire al più tardi quattro mesi dopo del giorno della pubblicazione del decreto, l'apertura della sessione non più tardi di sei mesi. I diritti civici saranno conformi a quelli concessi dalle costituzioni dell'Europa occidentale.

Il giornale rileva che il progetto è ispirato a sentimenti liberali, ma che il fatto che leggi speciali potranno creare eccezioni ai diritti costituzionali generali, indebolisce molto l'importanza delle norme giuridiche del progetto.

L'uccisione del capo dello Stato maggiore.

TIFLIS 30 (Ag. teleg. pietroburghese). Contro il capo dello Stato maggiore, generale Griasnoff, fu commesso oggi un attentato con una bomba. Il generale fu ucciso. L'autore dell'attentato fu arrestato.

I depositi alle Casse di Risparmio.

PIETROBURGO 30 (Ag. telegr. pietroburghese). I depositi alle casse di risparmio aumentarono considerevolmente dopo trascorso l'ultimo panico. Nelle due prime settimane di gennaio, i versamenti superarono di cinque milioni di rubli i prelevamenti. L'anno scorso la cifra non raggiunse il mezzo milione. Per i depositi alle casse di risparmio il piede d'interesse sarà aumentato dal 14 febbraio in poi dal 3.6 p. c. al 4 p. c. Per i depositi a tempo indefinito il piede d'interesse della banca di stato fu aumentato al 4½%.

Il nuovo re di Danimarca.

COPENHAGEN 30 (B). Dalle 9 ant. suonano le campane di tutte le chiese. I forti sparano salve. Dappertutto si vedono bandiere a mezza asta. Alle 10.45 il re tenne un consiglio di ministri; il Gabinetto gli presentò le dimissioni; ma il sovrano pregò i ministri di rimanere in carica.

Alle 11.30 ci fu nel palazzo di Cristiano VII un ricevimento; vi parteciparono i ministri, i presidenti delle due Camere, i capi delle autorità civili e militari e i dignitari della Corte. Anche i membri della famiglia reale erano presenti. Nella piazza di Amalienborg v'era gran folla. Erano gremite pure le vie adiacenti. Alle 12 il presidente dei ministri comparve al balcone e gridò tre volte: Re Cristiano IX è morto! Viva il re Federico VIII! La folla proruppe in grida di urrà. Sugli edifici pubblici furono inalzate le bandiere. Una batteria fece le salve.

Il re comparve quindi in alta tenuta al balcone e rivolse questo discorso al popolo: Il nostro vecchio re, il mio amatissimo padre, ha chiuso gli occhi, si è spento dolcemente, fedele sino all'ultimo nell'adempimento dei suoi doveri reali. Mentre assumo la grave eredità, confido fermamente e spero che l'onnipotente mi darà la forza e la ventura di reggere il paese con lo spirito del mio amatissimo padre, e la felicità di essere concorde col popolo e con i suoi eletti per operare nel bene del mio popolo e per la prosperità della patria. Uniamoci nel grido: Viva la nostra patria!

Questo discorso destò molto entusiasmo e quando il re ritornò in carrozza nel suo palazzo fu acclamato vivamente.

Il lutto a Vienna per la morte di Cristiano IX.

VIENNA 30 (B). In segno di lutto per la morte di re Cristiano di Danimarca non si darà più il ballo di corte, indetto per il 3 febbraio.

Guglielmo II ai funerali.

BERLINO 30 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: L'imperatore vuole recarsi a Copenhagen, per i funerali di re Cristiano.

KIEL 30 (B). A quanto si dice, l'imperatore Guglielmo partirà di qui su una nave da guerra, per assistere ai funerali di re Cristiano a Copenhagen.

Gli inventari dei beni ecclesiastici in Francia.

PARIGI 30 (B). Contro l'assunzione degli inventari nelle chiese, i parroci e i preposti ecclesiastici fecero quasi dappertutto opposizione. In alcuni luoghi gli impiegati di finanza non poterono fare le pratiche d'ufficio per il rifiuto loro opposto dai parroci. Nelle città di Digione, di Tours e di Bourgos si ebbero violente scenate.

I ministri francesi a consiglio.

PARIGI 30 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo deliberò di pregare la Camera di destinare per la discussione del bilancio tutte le sedute antimeridiane e pomeridiane cominciando dal prossimo lunedì. Tutte le altre proposte e interpellanze sarebbero discusse mentre il Senato pertratterà il bilancio. Il Consiglio si occupò pure della resistenza che si manifesta in alcune località di provincia contro l'applicazione della legge di separazione in quanto concerne l'inventario dei beni delle chiese. Fu deciso che un'azione giudiziaria sia immediatamente avviata contro chi per mezzo di ingiurie, minaccie o vie di fatto tentasse d'impedire agli agenti del fisco il compimento della missione che la legge affidò loro.

Castro fa appello a Guglielmo II.

PARIGI 30 (N). A quanto reca il «New-York Herald» il presidente Castro si preparerebbe alla resistenza armata, ma la popolazione crede ch'esso finirà col dare alla Francia la chiesta soddisfazione. Intanto però ha diretto al Governo francese una nota violentissima, ed ha anche fatto appello all'imperatore di Germania pregandolo d'intervenire per proteggere gli interessi germanici nella Venezuela.

PER GLI IMMIGRANTI IN AMERICA.

GALVESTON 30 (Ag. telegr. Wolff). Le linee ferroviarie di Gould hanno fondato a Galveston ed a Nuova Orléans uffici d'immigrazione, i quali dovranno dare, di comune accordo coll'ufficio fondato recentemente a Dresda, le necessarie informazioni agli emigranti che giungeranno nei porti accennati.

Un'intervista con l'ex ministro Luzzatti.

ROMA 30 (N). L'«Italie» pubblica una intervista con l'on. Luzzatti sulla situazione politico-finanziaria. L'ex ministro pur mostrandosi molto riservato sui risultati che si potranno avere, secondo lui, dalla conferenza di Algesiras, espresse il parere che il punto principale e sul quale sarà necessario accordarsi è la questione della polizia nei porti. Se la

---

IL PRINCIPE CONSORTE (104)

«Dovetti ritirarmi offesa, umiliata, dolente per non essere riuscita ad ottenere nulla: ed eccomi qui.

Vittorio proruppe in una risata breve e convulsa:

— Ah... - esclamò - vuole che io mi uccida, perchè la regina resti vedova. Così potrà tornare in Fresia a corteggiarla e riprendere le trattative del matrimonio interrotte. Ebbene, gli risponderò per lettera, subito.

«Sentite che cosa gli rispondo. Dico ad alta voce quello che scrivo.

Il principe, agitato da un tremito convulso di collera, andò a un tavolo dove erano la penna ed il calamaio e si mise a scrivere:

«Principe Valfredo del Videmburg.

«La contessa Merikoff mi ha portato il vostro «ultimatum». Voi pensate di avermi messo a un punto di disperazione tale, da far gettito della mia vita per secondare i vostri disegni.

«Il piano è bene immaginato; ma io, quando lotto col malfattori, non ho una natura sensibile e un punto di orgoglio così raffinato da preferire la morte a quel genere di disonore che volete infliggermi.

«Anzitutto vi faccio considerare che il delitto di cui possedete le prove, non è mio, è di mio padre. Ognuno è responsabile delle proprie azioni. Voi mi direte: E l'affetto filiale?...

«Ne rispondo io alla mia coscienza.

«Quando voi avrete perduto Oldifredo di Gistrova, io dirò alla regina da qual parte è venuta la delazione e a quale scopo.

«Essa non vi ha amato, credetelo pure. Debbo aggiungere, anzi, per toglierví ogni illusione, che Clemenza ha avuto per voi, «sempre», una profonda e, a quanto pare, ben giustificata antipatia. Credo che la regina affronterebbe la impopolarità, lo sdegno della Corte, le rampogne dei ministri, pur di non perdermi.

«Ma se anche mi volesse abbandonare al mio destino, non accetterebbe mai il vostro amore. Le sareste troppo odioso! Vi sfido, dunque, a fare uso dei documenti che avete carpito, servendovi dell'arma dei vili: il danaro».

«Vittorio di Gistrova».

La contessa approvò pienamente la lettera. Intanto dentro di sè pensava:

— E' un avversario più terribile di quanto «essi» credono.

E con quella parola «essi», comprendeva oltre al principe Valfredo, il marchese di Perekozy e gli altri congiurati che le avevano dato l'incarico di riferire a Vittorio le trattative che in realtà non vi erano mai state; anzi quei pretesi colloqui fra lei e Valfredo, erano stati discussi e studiati parola per parola.

Essa non aveva fatto che recitare una parte imparata a memoria.

Vittorio fece impostare la lettera e attese la risposta. Ma anche questa indugiò molto.

Il nostro giovane credette di aver vinto. E in quell'epoca tornò a rasserenarsi, facendo concepire alla regina la speranza di una sollecita guarigione dalla «malattia nervosa» che lo affliggeva.

Ma la sua tranquillità fu nuovamente turbata, e questa volta in modo irreparabile.

Il principe Valfredo a tre mesi di distanza dalla lettera di Vittorio rispose nei seguenti termini:

«Signor Vittorio di Gistrova.

«Ho indugiato molto a rispondervi, per la semplice ragione che mi è occorso un po' di tempo prima di conoscere a fondo il vostro passato.

«Dite benissimo: il delitto di cui io possiedo le prove, non è vostro! Ognuno è responsabile delle proprie azioni.

«E veniamo dunque alle vostre azioni. Se avete la pazienza di leggere le seguenti trascrizioni dei documenti che riflettono la vostra vita trascorsa, non vi vanterete più di essere senza macchia e senza paura, come Baiardo.

«Primo documento: è di certo Teodulo Midinois, dimorante a Parigi, di professione fabbro e di idee politiche, anarchico.

«Egli dichiara che un tal Vittorio Gistrova, o «di» Gistrova, studente all'Università di Parigi, gli fu un triste giorno presentato da un compagno di fede rivoluzionaria, Goffredo Thienville, perchè lo prendesse come scrivano nella sua officina e come pensionante fra le quattro pareti della sua modesta, ma onestissima casa.

«Ebbene: il signor Gistrova compensa il benefattore seducendogli la figlia; in tal modo dimostra la sua gratitudine all'uomo che lo toglie dal lastrico di Parigi, dove soffriva la fame. E soffriva la fame perchè il padre Oldifredo non aveva ancora commesso il tradimento che per poco tempo gli doveva restituire parte del perduto splendore!

«A questo proposito, anzi, il signor Gistrova fa sfoggio di teorie anarchiche per indurre il Midinois, in ossequio di quelle teorie, a permettergli di mettere in pratica il «libero amore».

«Gli porta via la figlia, come moglie, la tiene come tale, finchè non si stanca di lei e non fugge in Russia presso il padre, per dimenticare fra le braccia paterne i doveri della propria paternità.

«Intanto Raimonda dà alla luce un bel maschio.

saggezza della diplomazia riuscirà ad ottenere la chiusura dei porti, si potrà bene sperare per l'avvenire. L'on. Luzzatti si intrattenne a lungo a spiegare le ragioni dell'attuale abbondanza di oro e ad indicare i benefici che ne conseguono. Ha dichiarato che dopo la guerra russo-giapponese nuvole sull'orizzonte della politica estera si sono addensate in Europa, per cui è prudente per ora pensare alla conversione della Rendita italiana, preparata già da lui d'accordo con l'on. Giolitti. L'on. Luzzatti ha respinto l'accusa che il ministro del Tesoro, perchè appartenente all'Alta Italia non abbia affrettata la conversione perchè danneggiava gli interessi dei detentori di Rendita dell'Alta Italia. Egli affermò invece che tanto il nord che il sud desiderano egualmente la conversione, il nord per avere credito a miglior mercato, il sud per uscire da un regime d'usura asiatico, ed entrare nel traffico ordinario del danaro.

I libri Verdi sulla Somalia e sulla Macedonia.

ROMA 30 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica le seguenti notizie circa il prossimo Libro Verde sulla Somalia settentrionale, che, secondo il giornale, è stato quasi completamente compilato essendo ministro l'on. Tittoni. Il Libro Verde è un volume di circa 150 pagine e documenta le trattative corse fra l'Inghilterra e l'Italia sul protettorato della Somalia e i rapporti tra il nostro agente in Somalia Pestalozza e i sultani della costa somala, per l'assetto e la tranquillità della colonia. Nella prima lettera è accennato alla gravissima situazione creata dalle incursioni e dagli assalti delle tribù ribelli e in altra lettera il ministro degli esteri affida al Pestalozza l'incarico di recarsi alla costa somala per placare i ribelli. Altri documenti riguardano la cordiale approvazione dell'Inghilterra all'iniziativa dell'Italia secondo l'antico spirito di amicizia fra i due paesi. In una lettera il Governo inglese comunica di aver autorizzato il colonnello Svayne, governatore della Somalia britannica, di coadiuvare il Pestalozza nel suo intento di pacificazione della Somalia. Seguono i tentativi del Pestalozza, che riuscì a concludere col Mullah una specie di armistizio e ad indurlo ad accettare la protezione italiana. Il Pestalozza in compenso concesse al Mullah di stabilirsi, sotto il controllo dell'Italia, sulla costa del territorio di Nogal già dal Mullah conquistato con le armi, e gli fa sottoscrivere una specie di trattato col quale il Mullah si impegna di impedire il contrabbando delle armi e la tratta. Segue l'esposizione del trattato nel quale sono stabiliti i capisaldi.

Il «Giornale d'Italia» dice inoltre che oggi venne presentato un Libro Verde sulla Macedonia, che è la documentazione del periodo dall'istituzione del controllo internazionale all'ordinamento della gendarmeria, stata affidata all'Italia. Il volume contiene lo scambio di documenti fra le singole potenze interessate al controllo internazionale.

Per gli insegnanti italiani all'estero.

ROMA 30 (N). Con decreto reale del 28 gennaio, su proposta del ministro degli esteri, sono stati aumentati gli stipendi e le indennità di residenza degli insegnanti delle scuole primarie governative all'estero. L'aumento annuale dello stipendio che ne risulta è di 260 lire per i membri a ruolo e di 300 per gli incaricati.

Oggi il ministro degli esteri ha presentato alla Camera il disegno di legge per l'aumento dello stipendio agli insegnanti delle scuole secondarie governative all'estero. L'aumento annuo varia dalle 600 alle 900 lire.

L'on. Cabrini e l'inchiesta sul Benadir.

ROMA 30 (N). Nell'odierna adunanza del gruppo parlamentare socialista, fra altro, fu portata in discussione l'accettazione da parte dell'on. Cabrini dell'incarico di partecipare alla commissione di inchiesta sul Benadir. Dopo le spiegazioni date dall'on. Cabrini sulle ragioni che lo spinsero ad accettare l'incarico, innanzitutto il carattere stesso del partito socialista di controllo ed inchiesta, parlarono Bissolati, sostenendo l'opportunità dell'accettazione, Turati e Ferri dichiarandosi contrari. Poi fu votato un ordine del giorno con cui si lascia il Cabrini libero di rimanere o no in quella commissione. Però stasera Cabrini, in ossequio al voto del gruppo socialista, ha fatto pervenire al ministro Di San Giuliano una lettera, in cui dichiara di non poter accettare l'incarico di far parte della commissione d'inchiesta sul Benadir.

Al posto di Cabrini si nominerà un deputato radicale.

Come si tenta la germanizzazione del Trentino.

TRENTO 30 (N). L'«Alto Adige» di stasera pubblica la notizia che la «Schulverein», non contenta di germanizzare la parte settentrionale della nostra provincia, propose di pagare il debito di corone 10.000 incontrato per la costruenda chiesa, al Comune di San Sebastiano, posto al confine italiano, verso Arsiero, purchè accetti l'erezione d'una scuola tedesca.

CAMERA ELLENICA.

ATENE 30 (B). La Camera si è oggi riunita. Il presidente dei ministri Theotokis svolse il programma del nuovo Gabinetto; dichiarò che il Governo cercherà di attuare le riforme indispensabili per il miglioramento della situazione politica ed economica del paese. La durata della ferma sarà diminuita e il contingente delle truppe ridotto della metà, per provvedere con i risparmi con ciò ottenuti, all'armamento dell'esercito e rendere possibile la mobilitazione nel più breve tempo possibile. Il presidente dei ministri comunicò anche che il bilancio presenta, su un'uscita di 12.274.358 dragme, un civanzo di 843.176 dragme. Le dichiarazioni del Governo fecero impressione favorevole.

La ripresa del lavoro a Trifail.

TRIFAIL 30 (B). Fra ieri e oggi hanno ripreso il lavoro 350 operai.

SCIOPERI.

PARIGI 30 (B). A Reims si misero in isciopero i tramvieri a causa del licenziamento di un impiegato.

AMBURGO 30 (B). Gli operai carbonieri scioperanti hanno ripreso provvisoriamente il lavoro, solo però per rifornire alcune navi che devono lasciare il porto. L'ufficio di mediazione si riunirà domani per prendere una decisione definitiva sulla questione dello sciopero.

La salute di Edoardo VII. VIENNA 30 (N). Sulla base di informazioni da fonte competente la «N. Fr. Presse» smentisce che il dott. Opp sia stato chiamato a Londra in seguito ad una malattia di re Edoardo. Il dott. Opp che durante il soggiorno del re a Carlsbad fu suo medico curante ricevette come l'anno scorso un invito di re Edoardo di fargli una visita. Re Edoardo è bensì ancora sofferente alla gamba per l'incidente di caccia toccatogli, ma a Londra non si sa nulla di una malattia del re che avesse reso necessario un nuovo consulto medico.

Il Governo svizzero e il traforo della Faucille.

PARIGI 30 (B). Il ministro dei lavori pubblici dichiarò ad un giornalista che il Governo svizzero è contrario al traforo della Faucille solo perchè teme che la Francia possa poi procedere al traforo del Monte Bianco. La galleria del Monte Bianco, che farebbe concorrenza alla galleria del Gottardo e del Sempione, costerebbe alla Francia 200 milioni di franchi.

Alla Borsa di Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 30 (B). A causa del prestito ancora in discussione, che si dovrebbe basare sul civanzo delle rendite delle regie turche dei tabacchi, ci fu oggi alla borsa un grande rialzo dei corsi.

Dividendo.

VIENNA 30 (B). Nel congresso generale tenuto oggi dalla «Wiener Giro-und Kassenverein» fu deciso di assegnare il dividendo di cor. 1.20 pari al 5% per azione.

Terremoto.

INNSBRUCK 30 (B). Domenica mattina, dopo le 9, fu avvertita nel Vorarlberg una violenta scossa di terremoto di parecchi secondi, in direzione di nord-est. Il terremoto fu molto forte specialmente nel tunnel dell'Arlberg.

L'assoluzione di una presunta strangolatrice di bambini.

PARIGI 30 (N). Il processo contro la famigerata Weber, strangolatrice di bambini, terminò oggi inaspettatamente con un vero colpo di teatro. In seguito alla audizione di sedici periti, che ammisero la morte naturale dei bambini escludendo il crimine, il pubblico ministero si dichiarò nell'impossibilità di provare la colpa dell'imputata e dichiarò di ritirare l'accusa domandando un verdetto assolutorio. Il difensore rilevò come una giustizia tardiva sia meglio che il diniego di giustizia. Disse essere questa la prima volta da molto tempo che un magistrato ebbe il coraggio di fare così il proprio dovere, inquantochè è uso generale di tutti i pubblici ministeri di ostinarsi a sostenere l'accusa anche quando appare infondata. Quindi i giurati si ritirarono e dopo pochi minuti emisero verdetto completamente negativo. La sentenza è commentatissima inquantochè è indubitato che nessuna prova emerse a carico della Weber, molti però continuano a ritenerla colpevole e dicono che la causa della sua assoluzione inevitabile risiede nel fatto che i periti, ingannatisi la prima volta nell'affermare che si trattava di morti naturali, non vollero smentirsi e furono sostenuti dai colleghi che esaminarono i cadaverini.

Arresto casuale di un feroce assassino.

TRENTO 30 (N). A Nago presso Riva fu arrestato casualmente certo Hertl rilasciato dopo breve condanna per vagabondaggio dalle carceri di Trento, e si scoperse che l'arrestato era ricercato dalle autorità di Zeidelberg per due feroci omicidii con rapina. Una delle vittime è un viaggiatore inglese. L' arrestato è austriaco.

Un discorso politico dell'on. Bartoli.

Ierlaltro l'Associazione cittadina di Rovigno tenne un'adunanza nel locale sociale e l'on. Bartoli, presidente, vi pronunciò un discorso importante, non solo per il rinnovamento iniziato dalla Società Politica Istriana nella vita del partito liberale nazionale in provincia, ma anche per l'atteggiamento generale dei deputati italiani e per l'esame delle più gravi questioni politiche pendenti.

L'on. Bartoli, assunta la presidenza, dichiara aperta la adunanza e porge un saluto agli intervenuti. Vorrebbe le riunioni più frequenti, ma aggiunge che un ammalato non si rimette da un giorno all'altro e la Associazione democratica gli sembra di costituzione fisica piuttosto debole. Deplora che non si sia trovato un maggior numero di persone che si fossero prestate a farla maggiormente sviluppare. Pur troppo la sua attività si riduce a queste convocazioni. Però meglio qualche cosa che niente. Oggi parlerà egli, e spera di venir ascoltato, poichè si ascolta sempre con un senso di maggior deferenza la voce di un moribondo, e tale si dice egli non al fisico, ma in riguardo alla vita pubblica.

La riorganizzazione del partito.

Incomincia col parlare sulla popolarizzazione o democratizzazione del partito tanto reclamata in questi ultimi tempi, e dice che la Associazione rovignese fu istituita appunto con questo scopo per ciò che riguarda Rovigno e il suo distretto, ma non vi riuscì che in piccola parte. Ribatte l'accusa che si muove alle società politiche di agire con maggiore intensità soltanto nei tempi di elezioni. Ciò dipende non da malvolere, bensì da scarsità di uomini volonterosi, di solito tutti occupatissimi nei propri affari e che non possono abbandonarli durante tutto l'anno. Lamenta nel partito la mancanza dei «quadri» destinati a tenerne unita la compagine. La ultima riunione promossa dalla Società Politica Istriana a Trieste appunto tendeva a dar l'iniziativa a formarli. Qui in seno a questa Associazione la cosa sarà più agevole. All'uopo annuncia prossimo un congresso generale per la nomina della nuova Direzione e per eventuali altri provvedimenti atti a risanguarla e a rimetterla e più proficuo lavoro.

Il suffragio universale.

Accenna alla prossima introduzione del suffragio universale, che varrà ad infondere nuovo vigore ai vari popoli; non intende però di ripetere quanto fu già esposto dal segretario nella precedente adunanza. Insiste nel sostenere che il nostro partito, il partito nazionale di queste provincie ha tutto l'interesse di schierarsi in favore del suffragio universale e lo fece per l'Istria il Convegno dei comuni italiani ancora nell'agosto dell'anno decorso, assai prima adunque che il Governo di Vienna si persuadesse della sua opportunità. Fra i pochi danneggiati saranno forse gli attuali deputati, parecchi però, l'oratore assicura, saluteranno la perdita del mandato come una vera liberazione.

La popolarizzazione del partito riceverà una forte spinta dalla nuova legge elettorale e affretterà la diffusione del suo programma, che è buono e perchè buono finirà col trionfare. Il popolo che scuoteva la sua fibra solo nei momenti solenni e dava vampe passeggere di entusiasmo come ad esempio al tempo delle tabelle bilingui, istruito degli avvenimenti e conscio dei suoi doveri, darà tutto l'appoggio anche a quelle più alte idealità nazionali e civili che oggi ancora sembrano privilegio di un circolo ristretto di più agiati, di intellettuali, quasi si direbbe di oligarchi. Si romperà finalmente nei singoli luoghi quella specie di alleanza dei meno abbienti contro i più agiati e sparirà quella irritazione affatto ingiustificata, ma che parecchi sobillatori di professione hanno tutto l'interesse di tener viva contro i cosidetti «signori», che, detto fra parentesi, il più delle volte sono tutt'altro che ricchi.

Il disagio economico e i malcontenti.

Passa in rassegna le conseguenze che ebbe su tutta l'Europa la rivoluzione francese, e mostra come spesso i governanti buoni debbano scontare le colpe e gli errori dei predecessori cattivi, come toccò a Luigi XVI di Francia. Riconosce le colpe commesse in vari paesi dalla borghesia arricchitasi principalmente mercè lo sviluppo delle industrie e sostituitasi alla nobiltà, priva però in gran parte di quel sentimento morale chiamato a mitigare le asprezze delle lotte economiche. Da ciò i guai maggiori al popolo, succhiato da tutte le parti e oppresso da una legislazione fatta senza di lui e spesso contro di lui. Ora le cose hanno preso un diverso indirizzo e già si scorge un miglioramento nelle condizioni anche delle classi più umili. Perdura però in queste la diffidenza, che bisogna industriarsi di far sparire. A ciò contribuirà certamente la agitazione che sarà la conseguenza del diritto di voto dato a tutti.

Gli incoscienti, dice, sono in tutti i campi e forse più che altrove nel campo socialista, dove passano, senza curarsi dei principî, tutti i malcontenti per i malanni del presente, fiduciosi in migliorie avvenire. E' necessario che ognuno prenda il suo posto. Cita il caso di un ricco agricoltore di Rovigno capitato fra i socialisti che pretendeva si mettesse in comune il vino del sig. A. e del sig. B., ma non la botte che era rimasta a lui in cantina (ilarità).

La necessità della concordia e il pericolo nazionale.

Spiega la necessità che hanno gli italiani di questi paesi di star uniti, formando un solo partito, evitando tutto quello che li divide, per cercare soltanto e sempre quello che li unisce. Quando brucia la casa tutti devono accorrere a spegnere l'incendio, e solo allora che l'incendio sarà domato si potrà pensare al miglior modo di riedificare e di arredare la casa. E che la nostra casa, il sacro retaggio della nostra nazionalità sia minacciata in Austria da tante parti, non è chi nol vegga. Sono gli slavi che ogni giorno, ogni ora, ogni minuto muovono all'assalto delle nostre posizioni per mutar faccia all'antico carattere della nostra regione. E' il Governo, sempre in sospetto verso di noi, che li appoggia in tutti i modi e con tutti i mezzi potenti di cui dispone: li appoggia nelle scuole, nei giudizi, nelle amministrazioni dello Stato, nelle organizzazioni agrarie ed economiche, insomma in tutto il vasto campo della vita pubblica. Sono perfino i tedeschi, che, presi da un parossismo nazionale che arriva fino all'accecamento, i quali accampano a più alta voce le loro strane pretese sul Trentino, su Trieste e addirittura su tutti i territori già appartenenti alla disciolta confederazione germanica. E noi, a far argine alla irruente fiumana, siamo in pochi, siamo una piccola frazione di popolo, che non arriva al milione, abbandonata alle sole proprie forze. E così in pochi dovremmo darci il lusso di dividerci, di combatterci con gioia dei nostri nemici, i quali, se saremo divisi, riusciranno più facilmente a debellarci?

La causa nazionale e il popolo.

L'oratore combatte l'altro pregiudizio, purtroppo abbastanza diffuso, che la lotta nazionale interessi soltanto i cosidetti «signori». Non è vero. Se ne accendono di più perchè sono meglio informati delle vicende pubbliche e sono più in chiaro delle conseguenze dannose che apporterebbe il prevalere delle nazioni straniere e non soltanto in linea morale, ma benanco, e forse più, in linea economica, alle nostre popolazioni. Accenna alla questione universitaria, che non è una questione di pura idealità, ma si connette con tutto il problema della pubblica istruzione e coi danni che ne derivano agli italiani di questo impero dall'istruzione impartita loro in lingue straniere. Enumera le preterizioni degli italiani in tutte le amministrazioni pubbliche; basti per tutti il fatto che i bassi posti, ad esempio, delle ferrovie nelle nostre provincie sono quasi esclusivamente coperti da slavi, gli altri da tedeschi. Cita il noto caso tipico di partigianeria governativa quando il Ministero di agricoltura, di 12 vagoni di semola da distribuirsi per tutta l'Istria agli agricoltori nei territori colpiti dalla siccità e di cui ne andava per giusta disposizione del Consiglio agrario provinciale il 61% agli slavi e appena il 39% agli italiani, ne accordava 5 ad un solo consorzio agrario distrettuale slavo!

Ricorda come il Governo, pur di appagare le più ingiuste pretese dei deputati slavi, non convoca per tanto tempo la Dieta istriana, con danno gravissimo per gli interessi economici della provincia. Insomma, si capisce, ormai contro gli italiani è tutto lecito in Austria, essi sono considerati e trattati come fossero fuori della legge.

La nuova circoscrizione elettorale e i deputati italiani.

E anche con la nuova legge elettorale si cercherà di danneggiarci, si cercherà di ridurre il numero dei deputati italiani. Ma io credo, conchiude il dott. Bartoli, che se le circoscrizioni elettorali saranno ingiuste per noi, a Vienna i rappresentanti italiani dovranno ricorrere ad ogni mezzo per impedire che la nuova ingiustizia si compia.

Il momento è molto grave anche con riguardo a quanto avviene in Ungheria e alla situazione internazionale. Dobbiamo adunque esser preparati ad ogni evenienza. Ma l'esperienza del passato ci ha insegnato a sopportare con animo forte la sventura e a fare in qualunque incontro il nostro dovere. E il dover nostro è, ora più che mai, di mantenere la concordia nelle città istriane fra i cittadini e nella Provincia fra le città. Rovigno, nel concerto delle sorelle italiane, l'ha fatto sempre il suo dovere e lo farà - non v'ha dubbio - anche nell'avvenire (applausi vivissimi).

Il sen. Campitelli si dice interprete di tutti i presenti, manifestando approvazione ai concetti svolti dall'on. Bartoli, e dichiarando che l'azione dei nostri deputati a Vienna sarà seguita con interesse da tutto il partito, e che essi possono esser certi di godere del partito la più ampia fiducia (approvazioni).

Poi il presidente leva la seduta.

Il toglimento delle attribuzioni delegate.

L',,ukase" governativo e la città.

La cittadinanza ha accolto la novella diminuzione dell'autonomia comunale con quel sentimento che si è andato maturando nel suo animo a traverso le molteplici violenze subite. Sentimento misto di sdegnosità e di fiducia: sdegnosità per la offesa che non tange e si ripiega sull'offensore, - fiducia per le forze congenite e indefettibili della città che può affrontare l'avvenire sicura di sè, senza titubanze, fatta ormai esperta della inanità d'ogni macchinazione intesa a fiaccarla e a snaturarla.

Quando il fatto venne a conoscenza dei cittadini, essi avevano di fronte a sè già formata la reazione collettiva di Trieste contro la offesa e il danno: avevano la fiera protesta della intera Delegazione che riassumeva le proteste d'ogni singolo e al sentimento di ciascuno dava la voce autorevole e cosciente. L'interessamento medesimo manifestatosi ieri in tutti i circoli per rendersi ragione della portata pratica del provvedimento governativo, dimostra che non è apatia per le conseguenze quella che determina la mancanza di reazione più rumorosa e violenta, che altri temette e che indusse a consegnare le guardie di polizia per la serata dell'altro ieri. La calma dignitosa che mostrò in questo incontro la popolazione e che traspira pur entro alla parola energica del manifesto delegatizio, proviene dalla coscienza del proprio diritto e dalla fiducia della propria forza. Forza è misura, forza è calma.

Certamente la modificazione portata nell'organismo amministrativo della città-provincia, è delle più gravi e turberà tutto un complesso di rapporti e di consuetudini ormai secolari. Abbiamo sviluppato ieri nelle sue linee generali il nuovo ordine di cose, indicando gli affari che passano dal Magistrato al delegato governativo e quelli che restano al Comune e che nessun potere di governo può toglierli senza la sanzione di una legge. Appena saranno prese le disposizioni di dettaglio su questo punto, sarà il caso di illustrare più diffusamente la situazione, disegnata già nei nostri cenni di ieri. Il campo nel quale più evidente sarà la differenza, è certo l'industriale-commerciale. Del militare non si sa ancora se esso sarà assunto dal delegato luogotenenziale in tutta la sua ampiezza o se saranno lasciate al Comune le mansioni riflettenti la evidenza militare a cui le leggi obbligano tutti i Comuni senza riguardo alla posizione di alcuni di essi quali Autorità politiche di prima istanza. In quanto alla materia scolastica, ad evitare abusi risulterà evidente la opportunità di agguerrirsi con vigilanza costante e al caso con provvedimenti legislativi, contro ogni tentativo che fosse fatto a detrimento della libertà che nel campo scolastico è assicurata al Comune e alla Provincia, riuniti per noi nello stesso ente, dalla legge fondamentale sui Comuni e dalla legge scolastica generale.

Come si vede, è sì un nuovo ordine di cose che si inizia, con molti pericoli e molti turbamenti, ma è anche un nuovo più preciso orientamento che si rende possibile al Comune ormai liberato dal confusionismo e dalla incertezza che erano conseguenze inevitabili della sua duplice funzione di ente autonomo e di autorità politica dello Stato. Ma i pericoli si potranno sventare e i danni sminuire o paralizzare, quando il nuovo atto del Governo infonda più vivo in tutti l'attaccamento al Comune e insegni a tutti più operoso l'affetto alle istituzioni patrie. Il Governo che, un po' più un po' meno, non si sente in nessuna parte dello Stato completamente sicuro della collaborazione che i Magistrati ispirantisi allo spirito cittadino prestano ai suoi affari politici, si affanna da molto tempo a trovar modo di avocare a sè dovunque le attribuzioni politiche distrettuali. E ne è prova quello «Studio sulla riforma dell'amministrazione interna» presentato or fa più un anno alla Camera viennese dal dott. Körber e già sepolto sotto una valanga di condanne della teoria e della pratica. Contro il progetto già elevò in questo speciale riguardo le più energiche proteste il congresso delle città con proprio statuto dell'intero Stato tenutosi l'anno scorso a Vienna, respingendo le accuse di parzialità mosse dallo scritto governativo ai Magistrati autonomi e denunciando tutti i pericoli e i danni che dalla soppressione di questa provata combinazione fra potere dello Stato e potere autonomo deriverebbero ai cittadini dei centri maggiori.

Il Governo volle fare l'esperimento sul «corpus vile» di Trieste. Nè Trieste attende che la sua causa trovi patrocinio nei congressi delle città statutarie dell'Impero, poichè desse non corrono alcun pericolo che si tenti in loro danno lo stesso provvedimento, dettato al Governo da considerazioni che egli paternamente riserba soltanto a Trieste.

A Praga - per citare un solo esempio - dopo un paio d'anni da una vera sommossa popolare, non solo non si toglie al Comune le mansioni del cui esercizio tedeschi e socialisti proclamano che la maggioranza czeca fa i più gravi abusi, ma a dirittura si premia la città e il suo Comune con un contributo gratuito di ben 12 milioni a dispendi di esclusiva spettanza del Comune. A Trieste, a quanto si assicura, per quel processo delle bombe di cui gli stessi giurati viennesi fecero l'apprezzamento ricordato, si dà al Magistrato tanto di disdetta di quattordici giorni, come ad una domestica, e in compenso per i milioni che al Comune costarono tanti anni di prestazioni delegate gratuite, invece delle sovvenzioni largite all'aurea Praga si minaccia di togliere il Lloyd!

E' bensì vero, bisogna essere sinceri e imparziali, che il Governo si fece dare un milioncino per i lavori portuali, dovunque altrove compiuti a sole sue spese. Questo è vero. Com'è evidente che Praga non è Trieste e Trieste non è Praga. La differenza di trattamento non disonora nè avvilisce certo la nostra città.

I PREPARATIVI PER IL NUOVO UFFICIO.

Ieri mattina l'i. r. consigliere di luogotenenza in Trieste cav. Luigi Fabiani si presentò nella sua nuova qualità al podestà, a cui a sua volta presentò il suo sostituto segretario dott. de Fabrizi. Nel colloquio al quale partecipò poi anche il dirigente del Magistrato civico, furono scambiate alcune idee generali sul passaggio dal Magistrato al nuovo ufficio governativo, degli affari di competenza dell'Autorità politica distrettuale.

Fu convenuto che stamane il gremio magistratuale sotto la presidenza del podestà avrà una conferenza coi due funzionari luogotenenziali per accordarsi sulle modalità della consegna delle rispettive trattazioni e sui limiti precisi delle attribuzioni tolte al Magistrato.

Oltre ai due funzionari già nominati vennero addetti al nuovo ufficio i commissari distrettuali Ernesto conte Dandini, attualmente addetto al Capitanato distrettuale di Cesiano, ed il dott. Carlo Lusina in Parenzo; inoltre il concepista di luogotenenza dott. Giuseppe Mosettig in Capodistria ed i praticanti luogotenenziali di concetto dott. Livio Licen, dott. Silvio Baldessari e Giuseppe cav. de Franzoni.

Il nuovo ufficio sarà collocato, come abbiamo annunziato ieri, nel provvisorio edificio luogotenenziale in via Caserma N. 1, I e II piano e incomincerà la sua attività lunedì 12 febbraio v.

Gli affari elettorali restano al Comune.

Nel colloquio che il podestà ebbe ieri mattina col cons. Fabiani, questi dichiarò, in seguito a riserva opposta dal podestà in tale riguardo, che il rescritto ministeriale notificato l'altro ieri, non risguardava affatto le questioni elettorali, le quali per ciò rimangono, come sinora, affidate al Comune, rispettivamente al Magistrato civico secondo le disposizioni dello Statuto.

Nel nostro numero di ieri dimostrammo appunto come gli affari elettorali non dovessero avere alcuna relazione con le attribuzioni delegate al Magistrato civico quale Autorità politica distrettuale di prima istanza e perciò non potessero essere toccati dal noto rescritto ministeriale.

Il nuovo ufficio governative, la legalità e il parlamentarismo.

Bisognerà bene trovare per questo nuovo ufficio una denominazione un po' meno inaccessibile di quella escogitata dal Governo. L'imbarazzo deriva dal sotterfugio che caratterizza il provvedimento. In sostanza è un vero e proprio Capitanato distrettuale quello che si sta per istituire a Trieste: quel Capitanato distrettuale che l'agitazione slovena va chiedendo da decenni per il territorio e che ora il Governo ha esteso, con atto più arbitrario ancora, all'intera città-provincia. Non si è avuto il coraggio di chiamare la cosa col suo nome, per un ultimo pudore verso forme costituzionali che si sarebbero lese, e si è creato questo «i. r. Consigliere di luogotenenza in Trieste» che è nè più nè meno di un Capitanato distrettuale, retto da un consigliere di luogotenenza come sono tutti gli altri importanti Capitanati.

Dal punto di vista costituzionale l'istituzione racchiude pur nelle forme larvate una menomazione del diritto parlamentare. Non essendo giustificata da alcun motivo impreveduto o urgente, tale istituzione, il Governo non avrebbe potuto in paese che avesse care le guarentigie costituzionali, impegnare l'erario dello Stato in una spesa così grave senza non solo non aver ottenuto, ma neanche chiesto l'approvazione del Parlamento almeno a mezzo di analogo stanziamento nel preventivo dello Stato pro 1906.

Invece il preventivo che sta dinanzi alla Camera dei deputati, prevede per nuove Autorità politiche distrettuali per l'Austria superiore e per la Boemia e per la Stiria, ma non per il Litorale. E pensare che per il 1906 il Governo non dispone neppure di un preventivo regolarmente approvato e si vale esclusivamente di un provvisorio che lo autorizza a far fronte alle spese correnti entro i limiti del bilancio ultimo approvato.

Pure non sono lievi le spese congiunte con il nuovo ufficio creato a Trieste. Come diciamo più sotto, già fin d'ora sono otto gli impiegati giurisperiti, distaccati dalla Luogotenenza e dai Capitanati e assegnati al nuovo dicastero; si aggiungono a questi più di una dozzina fra impiegati di cancelleria e inservienti. Queste forze tanto per la parte legale quanto per la cancelleria e il basso servizio si dimostreranno in breve - si può predirlo, senz'essere profeti - insufficienti e dovranno essere aumentate. Tanto per sostituire negli uffici luogotenenziali e capitanali gli impiegati adibiti al nuovo servizio quanto per sopperire alle esigenze di quest'ultimo si aprirà fra brevi giorni, come apprendiamo da fonte autentica, il concorso a circa 20 nuovi posti nell'amministrazione politica dello Stato per la nostra provincia.

Ma tutto questo che abbiamo scritto è in Austria un esercizio teorico. Nè il Governo si sogna di avere codeste fisime nè il Parlamento tiene in tanto conto i suoi diritti. Il Governo presenterà a suo tempo un progettino suppletorio al preventivo tanto per la forma, e il fatto compiuto sarà sanato. Se ieri un deputato avesse chiesto un centinaio di corone per una strada o un ponte o un molo, il Governo avrebbe risposto, come risponde sempre, che non ha denari, perchè il Parlamento non approva i bilanci, e che non può spendere un centesimo senza il consenso del Parlamento. Nello stesso tempo si dà di piglio alla cassa dello Stato per una spesa in fondo non indispensabile e non si attende nè chiede il permesso ad alcuno. Eppure la spesa annua ricorrente, a conti fatti, importerà qualche centinaio di migliaia di corone, tutto compreso!

E intanto il Governo continua a respingere tutte le domande dei Comuni per un indennizzo delle spese loro causate dalle mansioni delegate, col pretesto che non ha denari a disposizione per questo titolo! Pur di togliere al Magistrato di Trieste dei diritti ha saputo invece essere così generoso come mai è stato, almeno verso Trieste e verso gli italiani.

L'interpellanza dei deputati.

I deputati di Trieste con l'appoggio dell'Unione parlamentare italiana, hanno presentato alla Camera di Vienna la seguente interpellanza:

«Fra le attribuzioni affidate dalla Costituzione di Trieste al Magistrato civico quale organo esecutivo del Comune si trovano quelle demandate dal Governo dello Stato, fra le quali l'incasso e il versamento delle imposte, la cooperazione in oggetti di coscrizione e le disposizioni per il trasporto e l'acquartieramento militare, le questioni industriali e la facoltà di rilasciare certificati d'incolato. Per la mancanza d'una legge speciale provinciale sulla sorveglianza scolastica, spetta altresì al Magistrato civico la vigilanza sulle scuole in conformità al par. dell'ordinanza ministeriale 10 febbraio 1869 N. 19. Dal 1850 in poi, da quando cioè fu pubblicato lo Statuto, il Comune di Trieste si assoggettò, anche con proprio dispendio gravissimo, alle disposizioni che la sua costituzione gli imponeva, adempiendo col massimo zelo e con la più scrupolosa oggettività anche in momenti difficili tutte codeste mansioni per conto dello Stato. Ma nonostante tutto ciò e quantunque nessun serio motivo abbia potuto determinare una misura così odiosa e così offensiva per il Comune di Trieste, l'i. r. Ministero, per ragioni a noi ignote si è deciso col rescritto ministeriale del 23 gennaio N. 9016 di togliere al Magistrato civico tutte le attribuzioni delegate, avocandole allo Stato.

Non ne contestiamo il diritto; il Governo ha creduto anche in questo modo di dimostrare la sua grande avversione per il Comune di Trieste ed è ricorso al mezzo estremo che la legge gli consente. Non è il fatto che impressiona: è il modo, il trattamento che si vuole usato a Trieste, diverso del tutto da quello usato verso ogni altra città. Non ricorderemo altre amministrazioni comunali, nè città profondamente turbate da violenze, messe per più mesi in istato di assedio e verso le quali il Governo poi non solo non pensò a vendicarsi, ma volle anzi essere largo di tutti i suoi favori; non ricorderemo tutti gli altri danni cagionati dal Governo alla città di Trieste da molti anni a questa parte, le tolte franchigie, la rappresentanza municipale da oltre tre anni sospesa solo per servire le bieche mire di singoli, la sicurezza pubblica trascurata al punto che si può assistere allo spettacolo di furti di intere casseforti, vilipeso l'onore dei cittadini da libelli messi sotto l'egida delle autorità; sconvolto l'ordine morale per opera o con la cooperazione degli organi dell'i. r. Governo. Domandiamo piuttosto quali siano i motivi che possono avere deciso così improvvisamente il Ministero a un provvedimento che nel momento presente, proprio alla vigilia delle elezioni amministrative e nella forma in cui è stato preso suona offesa alla città di Trieste e dimostra palesemente la connivenza del Governo coi partiti che da anni inutilmente tentano di dare la scalata all'amministrazione del Comune.

L'odiosa misura non può certamente essere determinata da sfiducia nell'onestà dell'amministrazione alla quale, con pretesa per lo meno strana e suggerita soltanto dall'intenzione di attirare sul Comune le antipatie dei contribuenti, si vuole riservata ancora la riscossione delle imposte per conto dello Stato. Ben gravi ragioni devono avere spinto il Governo ad aggravare il bilancio del Ministero dell'interno di una spesa così ingente com'è quella richiesta dal numeroso personale chiamato d'ora innanzi a sbrigare gli affari delegati, in sostituzione dell'opera del Magistrato civico. La città sì ingiustamente e sì fortemente

offesa ha almeno il diritto di conoscere le cause del trattamento usatole, trattamento indegno di un Governo serio e imparziale.

Epperò i sottoscritti domandano quali sono le ragioni che hanno indotto il Governo ad avocare allo Stato le attribuzioni delegate che finora erano demandate al Magistrato civico di Trieste».

L'attività della Lega Nazionale.

Dai verbali delle sedute della Direzione centrale, sezione adriatica, rileviamo le seguenti notizie:

Fu accordata, come nel passato, la refezione scolastica durante i mesi d'inverno agli scolari della scuola di Nèbola.

Venne incaricato il Gruppo di Cormons di costituirsi parte civile per i fatti di Nèbola.

Si accordò ad uno studente universitario un sussidio di cor. 100 ed altro di corone 100 ad uno scolaro di Capodistria.

Furono distribuite tre copie della «Divina Commedia» a tre scolari meritevoli del Ginnasio comunale, ricordando l'anniversario della morte del giovanetto Aurelio Freno.

Vennero spedite ad Innsbruck cor. 100 per la Biblioteca popolare italiana.

Fu nominato, ad unanimità, ad ispettore della Sezione Adriatica, il direttore scolastico signor Alessandro Tamaro.

Venne votato un atto di ringraziamento al collega C. G. Soletti per il dono fatto di un armonium per una delle scuole della Lega.

Fu preso a grata notizia che la Ditta Toresella e Spazzali, mise a disposizione della Lega il preparato Dustless per la spalmatura dei pavimenti di tutte le scuole della Lega.

Venne preso a grata notizia che l'ing. Giuseppe Dimmer, con nobilissima lettera, rinunciò a favore della Lega ad ogni sua competenza per opera prestata, e la Direzione gli votò un atto di ringraziamento e deliberò di inviargli in dono una medaglia d'oro, coniata in occasione del VI centenario della Visione Dantesca.

LA FORZA DELLE IDEALITÀ.

Vi è qualche cosa nella vita che deve sopratutto parlare all'anima dei giovani e fortificarla. Questa cosa è l'idealità. Non bisogna mai dubitarne. Fu annunziata ieri la volontaria fine di una giovane esistenza, che senza dubbio credette alle idealità, ma che forse ne trovò aridi troppo i giorni che passavano uguali: onde il tedio, la melanconia, la sfiducia in quel possente motivo di vivere che sostiene tutti gli uomini, ciascuno per sè stesso, ma tutti ancora per tutti. Questa giovane esistenza si formò un giudizio precipitoso del valore della vita: la quale mai come in certi giorni merita esser vissuta e infonde uno spirito di gagliardia, di devozione e quasi di consacrazione a quelli che si trovano presi nel cerchio delle sue lotte.

Il contenuto ideale della vita umana è così certo e così pieno che, per quanto trascorrano lenti e fastidiosi i giorni, non può mancare l'apparizione improvvisa di qualche cosa che sollevi le forze dello spirito, ringiovanendole e ritemprandole nella passione di vivere, nell'ardore di affermarsi e di resistere. Ieri, per esempio, il Comune nostro ricevette in pieno petto una di quelle stoccate ingiuste, delle quali è tutta battuta l'armatura di poesia della sua storia di lotte. Un grande antagonismo di idee fu riaffermato: e ognuno sa che gli antagonismi d'idee sono origine allo spettacolo incomparabile delle energie umane messe alla prova. Rivedemmo il Comune nostro ancora una volta avversato e colpito, come rappresentante di un'idea d'indipendenza municipale e di libero spirito cittadino, da un Governo che per anni ed anni va esercitando la sua forza e il suo spirito di intrapresa a limitare lo sviluppo autonomo di questo Comune e a tentare in quanto possa piegarne e asservirne gli spiriti. Tornarono alla memoria, su dal passato, tutti i momenti in cui già fu vissuto questo contrasto latente fra la volontà autoritaria e inceppatrice che spira da Vienna e lo svolgimento dell'opera comunale, salda e tranquilla nei suoi diritti statutari, fiera e dignitosa nel seguire l'ispirazione del sentimento cittadino. Tornarono alla memoria tutti gli scioglimenti di Consiglio, tutti i divieti opposti a deliberazioni delle civiche rappresentanze, tutti i disegni di legge dietali non sanciti, tutti i colpi di testa che tendevano - e sempre invano - ad alterare le condizioni dell'esser nostro, tutte le pronte e offensive alleanze con chi faceva sua politica il riuscir discaro ad ogni consenso dei cittadini in un bene comune. Il Municipio nostro apparve - e nobile fu la visione - come una valorosa nave, intorno alla quale sia stata suscitata una perpetua ostinazione di tempeste violente ed inutili. Inutili, giacchè la nave sapeva il suo corso, e lo spirito cittadino ne era il nocchiero.

Un possente soffio di idealità viene da questa condizione nostra di non poter mai trovare la calma e la pace, quasi esse non fossero il diritto e il retaggio di Trieste come organismo civico. Se ci paragoniamo alle altre città europee dei nostri tempi, alle città che sono le uguali della nostra per grandezza, per coltura, per destino civile, non ne troviamo più alcuna che sia soggetta a questi repentini travagli e mutamenti nella propria vita municipale, a questo perpetuo castigo, che troppo somiglia alle forme di eccezione usate coi Comuni del Medioevo quando essi cadevano in disgrazia dei più forti. Tutte le città, intorno a noi, vivono la propria esistenza imperturbata e tranquilla: a Trieste soltanto ogni evento porta alito di battaglia, per diminuire, per limitare, per eliminare diritti cittadini. E a Trieste pertanto la coscienza cittadina è fatta più valida. Se le sue idealità comunali languissero, le ritemprerebbero tosto gli avvenimenti, che noi non facciamo, che su noi irrompono avversi, ma che dànno alimento perenne alla vita nostra.

Quella corazzatura contro gli attacchi aspri e subitanei onde le vicende del Comune triestino si assomigliano ad una lotta infaticata e senza riposo, quella virtù di pazienza, di perseveranza, di irremovibilità, onde non pur Trieste, ma tutte le cinque provincie italiane sono educate dai quasi incredibili casi della questione universitaria nazionale, costituiscono elementi di idealità civile che debbono profondamente saldarsi nel cuore dei giovani. La vita, o gioventù nostra, val bene la pena d'esser vissuta. Val bene la pena di essere sofferta e rinvigorita in sè stessi. Se altrove i tempi troppo tepidi o troppo grigi hanno tolto a certe anime ferventi la necessaria e fecondatrice ventata delle lotte e delle tempeste, non può dirsi che altrettanto avvenga tra noi: qui la vita arreca la passione di vivere. Vivere virilmente, per essere fra i cittadini nei momenti in cui è orgoglio l'essere cittadini; per essere fra i cittadini nei momenti in cui è bisogno che molte anime consentano in un solo pensiero; per essere fra i cittadini nelle ore in cui basta amare Trieste per non aver bisogno di altri forti vincoli dell'anima e di altre aspirazioni inquiete di idealità. La città nostra ha questo vanto: di essere degna di ciò.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Protestando contro l'atto commesso dall'i. r. Governo a danno dell'autonomia del Comune, raccolte ai Portici di Chiozza dagli Annettiani, Parentini, Vetturini, Varuziani e Zoffi Picchiniani, cor. 12.

Per onorare la memoria dell'amico Renato Veronese, dai signori: Carlo Lupetina cor. 10, Alfieri Benporat cor. 10, Carlo Banelli cor. 10, Nicolò Quarantotto cor. 10, Antonio Wulz cor. 5, Umberto Camerini cor. 5, Arturo Menesini cor. 5, P. Privileggi cor. 5, Mario Gladulich cor. 5, Mario Mizzan cor. 5, Ferruccio Ferruglio cor. 5, Giorgio Lussich cor. 5, Renzo Prister cor. 5, Gracco Mauro cor. 2, Mario Tedeschi cor. 2, dott. Carlo Rangan cor. 2, dott. Mario Sofianopulo cor. 10, dott. A. G. Mussafia cor. 5, dott. Alfieri Rascovich cor. 5, ing. Giovanni Menesini cor. 5, Francesco Ruzzier cor. 5, Riccardo Battilana cor. 1, Celio Saulig cor. 2, U. Riedmiller cor. 1, dalla Società degli studenti triestini cor. 20, dalla famiglia Pauli cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Contento, da A. Cechet cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Bernardino Fantuzzi, dai signori Ugo e Lea Velicogna cor. 10.

In memoria di Antonio Marco, nel tredicesimo anniversario di sua morte, dalla famiglia K. cor. 2.

— Ecco la XXIV lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da Trieste: Alessio cor. 2, dott. Ermanno Watzek 2, Rodolfo Zenker 3, dott. Rangan 3, Vittorio Miclavez 4, Matilde Ulrich 1, Angelo Iaschi 1, Pietro Muschik 10, Angelo Scocchi 2.

Delegazione municipale. - Deliberazione approvata. Ottenne l'approvazione luogotenenziale la deliberazione presa dalla Delegazione municipale, con la quale all'usciere presidenziale Giacomo Schick vengono accordati in via di grazia due aumenti biennali di cor. 75 annue ciascuno.

Contro il trasporto del Lloyd a Vienna. La Camera di commercio di Gorizia, invitata dalla Camera consorella di Trieste di appoggiare la domanda che la sede del Consiglio d'amministrazione del Lloyd non venga trasferita a Vienna, come il Governo ha intenzione di fare, ha inviato analogo memoriale al Ministero del commercio appoggiando il postulato della Camera di commercio e del Comune di Trieste.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il dott. Rimini, premessi alcuni cenni sulla patogenesi e sull'anatomia dell'ascesso extradurale, presentò due casi, in cui ai sintomi di una leggera otite acuta seguì, accompagnata da violenta cefalea, la formazione d'una raccolta di pus nella fossa cranica posteriore, esteriormente dalla dura madre. In ambedue i casi l'apertura chirurgica dell'ascesso condusse alla guarigione.

Il dott. Gattorno diede lettura d'una sua esauriente monografia intorno alla gravidanza ectopica, di cui descrisse le varie modalità cliniche ed anatomiche, le eventuali difficoltà diagnostiche, gli allarmanti fenomeni dell'improvvisa emorragia interna ed accentuò la necessità di operare d'urgenza, unico mezzo per strappare le pazienti a morte sicura. Una serie di preparati anatomici provenienti da operazioni eseguite dal dott. Gattorno e dai suoi assistenti, illustra ulteriormente la patologia della gravidanza extrauterina, ponendo in evidenza la grande importanza dell'intervento operativo.

Le domande di miglioramento dei fuochisti del Lloyd. Il Comitato dei fuochisti lloydiani ci dirige la seguente:

«A completare le informazioni pervenutele in rapporto al movimento dei fuochisti, il sottoscritto si onora di comunicarle quanto segue: Il motivo che spinge i fuochisti ad agitarsi è l'irrisorietà delle loro paghe (67 cor. al mese per uomini che, salvo rare eccezioni, sono tutti capi di famiglia). Ma ciò che maggiormente li eccita si è che, mentre il Lloyd afferma decretata la sua rovina se lo Stato non lo aiuta con un aumento della sovvenzione, il Governo, trascurando il commercio e le industrie ad esso legate, a disdoro anche dello Stato, spinge nella miseria masse di lavoratori d'ogni specie, prolungando all'infinito le trattative per la stipulazione d'un contratto di sovvenzione che solo è atto a mettere la marina mercantile in grado di difendersi dalla concorrenza di marine estere. E ciò mentre persiste a mantenere tutte quelle tasse (di lanternaggio, d'esercizio, portuali, consolari, sui carboni, pezzi fatti di macchine e materiali di costruzione navale), che alla marina ed alle industrie inerenti riescono di grave impaccio.

«Ora i fuochisti, sapendo che sempre ed ovunque si cura meglio un organismo quando cessa di funzionare piuttosto che quando può ancora tirar innanzi, credono di far bene arrestando per un momento il commercio, sicuri che se l'intenzione di favorirlo non manca al Governo, questo si sentirà da tale loro procedere sollecitato a farlo; mentre che,

COMUNICATI *)

Communication du Consulat Général de France

Le consul général de France à Trieste prie les Membres de la colonie française de vouloir bien assister à l'assemblée générale de la Société française de Bienfaisance qui aura lieu le Dimanche 4 Février 1906 à onze heures du matin à la Chancellerie du Consulat général **N. 1 via del Lavatoio.**

Mi pregio avvisare la mia spettabile clientela che ho ceduto il mio deposito stufe e focolai economici al sig. **Michele Zeppar,** il quale ha assunto pure la rappresentanza esclusiva della fabbrica stufe di maiolica di **Carl Mayer's Söhne, in Blansko.**

In pari tempo rendo noto che il sig. **Lodovico Sandri** non si trova più alle mie dipendenze e che non ha alcuna ingerenza negli affari del mio successore.

P. ROCCO

Deposito stufe, Via S. Giovanni N. 6.

Dichiaro che il Liquore Godina da me esperimentato in molti casi e più specialmente per la mia signora, da circa otto anni affetta da reumatismi alle spalle e alla testa, riuscì assai bene nella cura di circa un mese. Perciò rilascio il presente attestato e questo posso in coscienza dichiarare

In fede

Antonio dott. Biasizzo

medico comunale di Ciseriis.

N. 250.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardiano comunale con l'annuo salario di corone 710, più il completo vestito d'uniforme.

I concorrenti dovranno produrre a quest'Ufficio podestarile, entro il 20 febbraio 1906 al più tardi, le loro domande, corredate dei documenti comprovanti l'età non minore di 24 e non maggiore di 40 anni, la buona condotta politico-morale, la cittadinanza austriaca, la sana costituzione fisica, la conoscenza delle lingue del paese e di saper discretamente scrivere e leggere l'italiano, e finalmente un servizio anteriore prestato in un corpo di pubblica sicurezza, di vigili o nell'I. e R. armata.

Ulteriori informazioni possono ottenersi presso questa Cancelleria comunale nelle ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO

CHERSO, li 27 gennaio 1906.

Il podestà

Dott. Giuseppe Petris, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. GUIDO NIGRIS

SPECIALISTA

per le malattie dei bambini

abita in via Torrente 34, II p.

Consultazioni dalle 2½-3½.

IL MEDICO SPECIALISTA

per malattie interne e dei nervi

Dott. ANT. BARCANOVICH

riceve dalle 10½-12½ e dalle 4-5 pom. all'**Hôtel Delorme** a tutto febbraio a. c., e dal 1. Marzo in poi nella propria abitazione in **via della Sanità N. 2.**

AMBULATORIO DENTISTICO

— del —

Dott. H. DOLENC

allievo della Policlinica di Berlino

Via Ponterosso 5

Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,

DENTI ARTIFICIALI

con o senza palato,

Otturatori e regolazioni di denti

Estrazioni di denti senza dolori

Dott. MASS. BRILLANT

Medico-Chirurgo-DENTISTA

Via S. Antonio 9, piano II

DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

concessionato

IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Via Torrente 32, II piano

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Pr ezzimitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

POSTO VACANTE

Un'agenzia d'emigrazione di Basilea

CERCA PORTIERE CELIBE

che parli croato, tedesco ed italiano.

Offerte scritte in italiano o tedesco dirigere sotto le iniziali «**H. 413 Q.**» a **Haasenstein & Vogler, Basilea** (Svizzera).

PERSONA COMPETENTE NEL RAMO

cerca forte capitalista

per l'erezione d'una fabbrica paste alimentari nella Dalmazia.

Mediatori seri non esclusi.

Offerte dirigere sub „**Affare lucroso**" al „Piccolo."

I. & R. PRIV.

STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA.

Capitale interamente versato: Corone 100 Milioni.

Riserve: Corone 42 Milioni.

Sede sociale: VIENNA. - **Filiali:** BOLZANO, BRUNA, CARLSBAD, FELDKIRCH, GORIZIA, INNSBRUCK, LEOPOLI, POLA, PRAGA, REICHENBERG, TRIESTE, TROPPAVIA. - **Agenzie:** GABLONZ, MAHRISCH-OSTRAU, OLMÜTZ, TEPLITZ.

La Filiale di Trieste

si occupa di tutte le operazioni di Banca

Libretti di Deposito

a risparmio

con l'interesse del

3½%

e con l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.

Custodia ed amministrazione di Valori.

Assicurazione di Titoli

contro il sorteggio minimo.

COMPRA-VENDITA DI VALORI, DIVISE E MONETE.

Conti di Bancogiro

e Conti Correnti.

INCASSI

d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.

Per bambini deboli e convalescenti

raccomandabilissimo

l'Olio di Fegato di Merluzzo „Serravallo"

semplice e jodoferrato.

Il migliore ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace tra i depurativi e rigeneratori del sangue.

◆ ◆ *USATO DA OLTRE 50 ANNI CON OTTIMI RISULTATI.* ◆ ◆

vendesi nella **Farmacia Serravallo, Trieste**

CASA FONDATA NEL 1850

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

THOMAS HOLT - TRIESTE

Via della Ferriera N.ri 18-20

RIPARTI SPECIALI

POMPE A VAPORE — OLIERIE - TORCHI — IMPIANTI INDUSTRIALI
MOLINI - PRESSE - SBARRE — SERBATOI IN FERRO — ALBERI DI TRASMISSIONE
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI

FONDERIA IN GHISA E METALLI

Elabora preventivi e progetti.

MUTUI di qualsiasi importo immediatamente al 3½, 4, 5% a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze, vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **I. Löllhöffel, Berlino W. 3.**

FABBRICA

Confezioni in Carta e Cartonaggi

RODOLFO MANGOLD, TRIESTE

Casa fondata nel 1882

SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:

Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti

Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in **Via del Campanile N. 2**

Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

se nel Governo prevale il desiderio di rovinare la nostra marina, una serie di scioperi, di cui quello dei fuochisti sarebbe il primo, non potrebbe che affrettarne la rovina, aiutando così gl'interessati ad oltrepassare al più presto il momento catastrofico e liberandoli per sempre dall'incubo di eterne trattative e d'interminabili contratti, che, appunto perchè indispensabili, non si stipuleranno mai!

«I fuochisti intanto chiesero al Lloyd che per il primo di febbraio a. c. sia loro risposto: 1. quando saranno loro aumentate le paghe; 2. che le trattative per l'aumento abbiano da aggirarsi intorno al 20%, che rappresenta un aumento di corone 13 al mese, che, sommate alla paga attuale, verrebbero a formare per i fuochisti una paga complessiva mensile di corone 80!

«Alla prima domanda il Lloyd ha già risposto, assicurando che le trattative per l'aumento si faranno tra il 15 febbraio ed il 31 marzo. Risponda ancora che tali trattative si aggireranno intorno al 20%, ed avrà provato di voler evitare il conflitto, altrimenti pei fuochisti sarà il Lloyd che l'avrà provocato.

«Per il Comitato d'agitazione, ecc. ecc.

(Segue la firma).

Biblioteche popolari circolanti. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1240 vol, in quella di via Paolo Veronese 526 e in quella di via Madonna del Mare 500. I lettori inscritti erano 5410 nella prima, 1579 nella seconda e 677 nella terza.

Corso di tenitura di libri per falegnami e fabbri. Col giorno 11 febbraio p. v. s'inizierà all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria un corso doppio di tenitura di libri per falegnami e fabbri, che avrà la durata di otto settimane, ed al quale potranno partecipare gratuitamente esercenti le due industrie a Trieste.

L'istruzione sarà impartita da un docente dell'Istituto: ai falegnami ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9.30 pom., ai fabbri ogni martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 9.30 pom.

Il numero massimo dei frequentanti è stabilito a 15 di ciascuna industria. Nell'iscrizione i maestri avranno la precedenza sui laveranti e fra questi nuovamente coloro a cui è affidata la contabilità di un esercizio. Coloro che intendessero frequentare questo corso sono invitati a presentare la loro domanda in iscritto alla Direzione dell'Istituto entro il giorno 4 febbraio p. v., indicando il proprio nome e cognome, età, indirizzo dell'esercizio e da quanto tempo esercitano la loro industria. Il Curatorio si riserva la decisione in merito alle domande pervenutegli, e la farà conoscere in tempo utile agl'interessati a domicilio.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale Antonio Abram, e ufficiale di cancelleria il cancellista signor Ugo Wontschina di Volosca.

Nuovi versi. Chi vede il dott. Nazario Stradi, di Pirano, pensa ad un'apparizione di poesia, ad uno dei maestosi Burgravi di Victor Hugo, che hanno la solennità dei cent'anni nella venerabile aureola di una immensa canizie piovente con purezza di neve. E' infatti, per il suo patriotismo, per la fermezza del suo ideale, una apparizione di poesia: ma è anche un poeta; e basterebbe a significarlo il titolo alato onde egli lancia i suoi versi: «Va pensiero...»: quasi imprimendo in essi, venuti alla luce nel giorno della commemorazione verdiana, l'istinto del volo animatore che appartiene al più ispirato e più commovente dei cori del Verdi.

Bella è questa associazione di simboli: il canuto patriota che raccoglie i cari versi della sua vita, e vuol tacitamente consacrarli al maestro dei suoi giovani anni, e trova nella lirica di lui lo slancio alla propria poesia. Non si cercherà in questo libro la novità delle forme; non vi si cercherà la industre perizia dei metri: è poesia dei sentimenti, poesia sopratutto della patria, poesia della terra e dell'anima istriana, poesia quale piacque nell'età giovanile dell'autore, quale piace ancora quando risuona con la sua schiettezza e con la sua sincerità. Il dott. Stradi alterna ad appassionati e drammatici motivi di ballata, gli inni, gli incitamenti, le celebrazioni della poesia civile, le assennate austerità della lirica d'occasione: e spesso il suo verso si foggia con vigoria: e sempre vi palpita, semplice nobilmente, l'affetto verso la terra natale, che in nessuno dei poeti istriani è voce spenta, ma che torna, assidua, dominante, elemento primo dell'anima, alla lira di questo venerando cantore.

Cassa di Risparmio ed Istituto Provinciale di Pegno di Budapest. La Direzione di questo Istituto ha già stabilito il rendiconto per l'esercizio 1905. Il Bilancio chiuso al 31 Decembre 1905 presenta un utile netto di corone 811.228.50 sopra un giro complessivo di cor. 567.836.404.73. La Direzione proporrà all'Assemblea generale, indetta per li 8 Febbraio, che - dopo una corrispondente dotazione delle riserve come nell'anno precedente - venga fissato il riparto di un dividendo di cor. 24 per Azione. A Trieste i dividendi saranno pagabili presso la Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito.

Le feste carnovalesche. La seconda festa di carnovale promossa dal Comitato sarà dedicata ai bambini. Una ripetizione di quella «Festa delle bambole» che incontrò l'anno scorso tanta fortuna al Teatro Verdi. Soltanto, quest'anno, la si farà al Politeama Rossetti: domenica 4 febbraio, dalle 4 pom. in poi. Vi saranno lotteria e premi ai bambini indossanti i più bei costumi. Il maestro A. D'Aquino farà eseguire due balletti caratteristici in costume.

Il teatro verrà convenientemente riscaldato e conserverà l'addobbo della Veglia della Lega Nazionale. Ai bambini verrà offerto dal Comitato un mazzolino di fiori. E il ballo, intendiamoci, sarà permesso soltanto ai bambini.

* Ancora alcune elargizioni per i pubblici festeggiamenti:

Ernesta Minzi cor. 1, Giuseppe Cernè 20, Enrico Petracco 2, Luigi Dugulin 4, Pietro Bagatin 1, Attilio Bradaschia 1, Luigi Gul 1, A. Grünwald 5, Francesco Iras 5, Pietro A. Conte 5, G. Bastinetti 1, A. Arnstein 3, Santo Colussi 1.

Importo finora registrato cor. 12.298.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Sofia de Vranyi dalla baronessa Nina de Morpurgo, cor. 30, a favore della Casa di Nazaret.

— Il cav. Giovanni Costi, in morte della compianta signora Sofia de Vrany, elargì alla Guardia medica cor. 50.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Riccardo Valle cor. 5, per onorare la memoria dell'amico Renato Veronese.

Convegni sociali. Domenica prossima, 4 febbraio, la sezione drammatica del «Club Famigliare» (in via del Farneto 56) rappresenterà quattro lavori di Jacopo Dal Pianto: «Colpevole», «Nella pania», «L'altro amore» e «El bancheto de la servitù».

Sezione cadaverica. Come già narrammo, lunedì mattina spirò quel Cesare Cavuli, che fu ferito nel pomeriggio di domenica 21 corr. da certo Ercole Gentilini perchè gli era debitore di 18 corone. Come si sa, i medici in quel giorno gli avevano fatta un'operazione straordinaria: la sutura del cuore, operazione che si eseguiva per la prima volta a Trieste. Il poveretto si era rimesso alquanto e già si nutriva speranza di salvarlo, quando gli sopravvenne la peritonite e fu questa che determinò la morte.

Del feritore, che si deve esser rifugiato oltre il confine, non si ebbero più nuove.

* Ieri alle 4 pom. i periti medici dottori Ferrari e Seunig, alla presenza del giudice dott. Barzal, eseguirono la sezione necroscopica del Cavuli. I periti medici constatarono che l'infelice era morto per una mediastinite con conseguente peritonite. Esclusero in via assoluta che la causa della morte potesse essere derivata dalla ferita al cuore o dalle suture praticategli. I medici esaminarono il cuore e constatarono che la ferita suturata aveva avuto l'esito voluto, essendochè i lembi della ferita si erano totalmente cicatrizzati riunendosi in un tutto perfetto.

* Iersera la fidanzata del Cavuli, Amina Baroncini, assieme alla madre, ebbe il permesso di vedere la spoglia del suo amato.

I funerali verranno fatti, per cura dell'impresa Capellan, oggi al tocco pom.

Suicidio. L'impiegato municipale, sig. Renato Veronese, giovane appena venticinquenne, si è ucciso ieri, sparandosi un colpo di rivoltella al capo. La triste notizia si diffuse in breve tra i numerosi amici del giovane, suscitando in tutti la più profonda commozione. Nessun fatto consta che potesse aver indotto nell'animo fortemente temprato del povero Veronese il proposito del suicidio, e perciò si dubita ch'egli sia stato colto da un accesso di malinconia. Porgiamo alla famiglia, così aspramente provata dalla sventura, le nostre condoglianze.

Un altro suicidio. Ieri mattina verso le 5, Margherita Recchi d'anni 60, abitante in Corso N. 25, quarto piano, si alzò pian piano e recatasi in cucina si gettò a capofitto dalla finestra andando a cadere nel cortile. Accortisi i casigliani fu subito chiamato il dottore della Guardia medica il quale non potè far altro che constatare la morte avvenuta per la frattura del cranio. La povera donna pose fine ai suoi giorni perchè tormentata da una malattia incurabile. Dopo i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato con il carrettone dell'impresa Zimolo a S. Giusto.

Quando gli scassinatori sarebbero entrati nello scrittoio della ditta Popper e C. Nel riferire sulla brillante operazione fatta la notte di venerdì scorso dagli eroi del «silenzioso» nello scrittoio della ditta Popper e C., in via Gioacchino Rossini 14, rilevammo come una guardia di p. s. avesse affermato di aver veduto acceso il lume nello scrittoio alle otto e mezzo del venerdì, e di aver chiesto alla portinaia il motivo di ciò ricevendo in risposta che vi erano ancora gl'impiegati. La polizia riteneva quindi, il giorno dopo, che invece a quell'ora vi fossero già stati i ladri. La portinaia in questione, Teresa Andolscheg, venuta ieri ai nostri uffici, ci espose invece il caso così: Fino dalle otto di sera del venerdì si era presentata a lei una guardia di p. s. che aveva chiesto perchè ci fosse chiaro nello scrittoio, ed ella rispose che vi erano ancor entro degl'impiegati. La guardia se ne andò, ma per ritornare mezz'ora dopo, e ripetere la domanda. Siccome gli impiegati vi erano ancora, come lo può far fede la stessa ditta, la donna rispose: I xe ancora dentro. Se no la credi la guardi, e indicò al funzionario una porta di comunicazione, alla quale sarebbe bastato alla guardia di avvicinarsi, come già lo aveva fatto la portinaia, per convincersi che realmente vi erano impiegati. La guardia invece non si avvicinò preferendo andarsene.

In conclusione è dunque escluso che i trapanatori fossero entrati colà già di prima sera.

Cronaca dei furti. A richiesta del manovale Teodoro Tarussin, abitante a S. Giacomo, fu arrestato ierlaltro il bracciante Giuseppe R. Al commissariato di Guardiella il Tarussin incolpò il R. di averlo derubato del cappotto del valore di 8 corone e ciò mentre essi lavoravano in una casa in costruzione.

* Vittorio Kranz, inserviente alla ferrovia Meridionale, abitante a Roiano 6, denunciò ierlaltro all'ispettorato di via del Belvedere che un mese fa era improvvisamente scomparso da casa il suo subinquilino Federico O. e che se ne era andato dopo averlo derubato di un cappello e di un panciotto del valore complessivo di 12 corone, che teneva nel cassetto di un armadio.

Il fidanzato, la sorella, il fratello e l'amico. La signorina Vittoria V., s'imbattè lunedì mattina nel fidanzato di una delle sue sorelle, il legatore di libri Giacomo L., di 20 anni, abitante in via Petronio il quale - almeno stando a quanto essa afferma - le indirizzò una caterva d'ingiurie una più espressiva dell'altra. Rincasata, la signorina comunicò la cosa al proprio fratello Rodolfo e questi, imbattutosi qualche ora dopo nel L., gli chiese spiegazioni ma non ottenne che un'altra caterva d'ingiurie perciò, assalito dall'ira, lo colpì con un ceffone. Alla sera poi, il L., che non era riuscito a digerire l'insulto, si unì ad un suo amico, il meccanico Marcello M., di 23 anni, abitante in via della Ferriera e si recò in casa del V. che abita con la sorella Maria in via Dante Alighieri 10. Il L. ed il suo amico fecero un chiasso d'inferno: gridarono, pestarono la porta con pugni e calci e minacciarono di morte i due fratelli. Il V., impaurito, si guardò bene dall'aprire la porta ed i due violenti, quando furono stanchi di pestare e di gridare, se ne andarono. Il V. comunicò la cosa alla polizia e ieri mattina verso le sei i due giovanotti furono arrestati nelle loro rispettive abitazioni.

Un paio di stivali che costa un occhio. La giornaliera Giovanna Ivancich, di 29 anni, abitante in via di Crosada N. 9, fu accolta ieri nel riparto oculistico dell'Ospitale, perchè come raccontammo ieri era stata colpita con un pugno da un individuo che le aveva portato via un paio di stivali ed aveva riportato una tale contusione al bulbo dell'occhio sinistro da quasi perdere totalmente l'occhio.

Cane che morde. Il cameriere Ferdinando Slain, di 35 anni, iersera ricorse alla Guardia medica per farsi cauterizzare alcune lacerazioni alle mani, causategli dai morsi d'un cane.

Alcoolismo acuto. Ieri mattina in via del Torrente Carlo S., di 51 anni, abitante in via della Fabbrica, ubriaco sfatto cadde a terra e riportò una ferita al parietale sinistro. Fu medicato dal dottore della Stazione di soccorso e poi fu accompagnato a casa.

— Pure in via Ponterosso ieri mattina fu trovato a terra un uomo completamente ubriaco il quale non dava segno di vita. Gli si diede da fiutare dell'ammoniaca e poi fu consegnato a una guardia che lo condusse a dormire all'ispettorato.

Una mano sotto un carro. Ieri mattina fu portato all'Ospedale il contadino Giovanni Vattovaz, d'anni 50, abitante a Capodistria il quale, cadendo giù da un carro, una ruota gli passò sulla mano sinistra. Fu accolto nella decima divisione.

Malore improvviso. Giuseppina Predean, di anni 67, abitante in via del Lloyd, fu colta ieri da malore improvviso. Chiesto l'intervento all'infermeria Treves, la Predean fu condotta all'Ospedale, in vettura.

Durante il lavoro. Pasquale Ferdinando ricorse ieri per le prime cure all'Infermeria Treves in seguito a ferite riportate durante il lavoro.

Cadute. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale, il contadino Carlo Urabiz d'anni 32, abitante a Blescovizza, il quale cadendo si fratturò la tibia destra.

— Giovanni Fillipcich d'anni 50, abitante in S. Maria Madd. inf. 84, cadendo si produsse varie ferite di taglio all'avambraccio e alla mano sinistra. Recatosi all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

— Luigi Volga, d'anni 32, bracciante, abitante in via Evangelista Torricelli 10, cadendo si distorse la gamba destra. Si recò all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

— Iersera verso le 7, il bandaio Giovanni Diviach d'anni 18, abitante in via S. Marco 19, mentre lavorava su una scala alta otto metri, si sentì mancare il sostegno percui saltò giù producendosi contusioni e la distorsione d'ambo i piedi. Il dottore della Stazione di soccorso, si recò a prodigargli le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Alessandro Sussek d'anni 23, macchinista, per una ferita lacero-contusa al pollice destro; Giovanni Poicai d'anni 24, falegname, abitante in via dell'Istria 910, per una ferita di taglio alla mano destra; Giovanni Bazzanella d'anni 18, fabbro, abitante in via dell'Acquedotto 95, per una ferita di taglio al pollice destro; Rodolfo Ragusa, d'anni 24, scalpellino, abitante in via di Riborgo 7, per una ferita lacera alla mano sinistra; Umberto Dominco, d'anni 24, falegname, abitante in via del Bosco 34, per una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero all'Igea:

Agostino Zuculin, d'anni 11, abitante in via di Riborgo 3, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Rodolfo Rimini, d'anni 16, abitante in via Donota 23, per due ferite di taglio alla mano destra; Leo Corbatto, d'anni 9, abitante in via Belpoggio 7, per una contusione al ginocchio; la giornaliera Maria Cerne, d'anni 40, abitante in via di Rena 6, per contusioni alla regione sacrale; la domestica Santa Malusà d'anni 27, abitante in via Crosada 13, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. - *S. T.* Il solo mezzo che ci è dato di aiutare gli artisti d'ingegno è quello di farne conoscere il nome quando essi espongono qualche cosa. — *Verdi.* Pieno, non vuoto... — *E. C.* L'affisso moderno, caro signore, è un'opera d'arte: e quanto più è un'opera d'arte, e tanto più merita premio. Questo è ormai sottinteso. — *Goriziano.* In rendita spagnuola e turca, quotate nel listino di Parigi, si fanno giornalmente affari, in rendita russa quasi mai. — *X.* Il possesso di azioni non dà nessun diritto ad eventuali impieghi presso la società. — *Curioso.* «Mitingai» deriva da «meeting», comizio, e significa «gridaioli da comizio». — *Contrastoni.* Il primo paese che introdusse le cartoline postali fu l'Austria, nel 1869; seguì, subito dopo, la Germania. — *Zola.* «Ad hoc» significa «per questo scopo, appositamente, espressamente»; «high-life», alta società; «Germinal», aprile, primavera. — *Linda e Gilda.* Quella ragazza, il cui sposo, che la attendeva a Nuova York, impazzì nel rivederla, come raccontammo nel «Piccolo della Sera», era polacca, e non triestina. — *Aussa.* Alfonso XII di Spagna ebbe due figlie: la defunta Maria de las Mercedes, che andò sposa a Carlo delle Asturie, e Maria Teresa, sposa del principe Ferdinando di Baviera. — *Yves.* L'anello di fidanzata, come ogni altro, si porta più comunemente nella mano sinistra. — *Seccatore. Grado.* Per recarsi a Trento la via più pratica se non più breve è Cervignano-Mestre-Verona. La Mestre-Bassano-Primolano-Trento non è completa, manca il tratto Bassano-Primolano-Tezzè.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +0.5, ore 7 p. + 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.4.

Ogni giorno una. Un gendarme a un vagabondo sospetto: - Avete qualche cosa in quella tasca.

— Sì.

— Fate vedere, subito!

— Ecco.... un buco enorme....

CHI cerca o vuole affidare rappresentanze dell'Interno o dell'Estero, si rivolga alla „INTERNATIONALE-VERTRETERZEITUNG" in Mannheim 30.
Corrispondenza tedesca, inglese e francese

VENEZIA
Moderne Hôtel Manin
Riaperto il 1. Gennaio 1906 dalla nuova Società A. Zaccheo & C.
Situato in posizione centralissima (S. Marco, Bacino Orseolo). Offre il comfort richiesto dalle esigenze moderne, praticando prezzi convenienti. 120 camere, ascensore, luce elettrica, bagni, caloriferi a termosifone, omnibus alla Stazione. Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni.
Annesso all'albergo il
Grande Ristorante e Birraria „Manin"
Telefono N. 953. Birra di Pilsenetz (Alt Pilsen)

Come giudica il CREMA MARSALA DEPAUL il sig. Roberto Polak, direttore di scena dei Teatro Naz. di Praga
Egr. Sig. Attilio Depaul, Trieste
Da alcuni giorni prendo il vostro eccellente Crema Marsala e trovo che è un ottimo rinforzante, per cui vi assicuro che non mancherò di raccomandarlo.
Con tutta stima
Dev. Roberto Polak
Dirett. di scena del Teatro Naz. di Praga.

I sig.i Proprietari ed Amministratori di STABILI
vengono pregati di notificare quanto prima al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 (accanto al Buffet automatico)
Telefono 1473
tutti i quartieri, villini, negozi e magazzini **disponibili prontamente e per il prossimo agosto,** avendo numerosissime e serie richieste.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

PROVENIENZA DIRETTA
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER

SPECIALI ARRIVI
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7

THÈ MESSMER
il preferito e più diffuso. La ditta non smercia col suo nome che raccomandabile, quindi qualunque acquirente ha la garanzia di avere un thè buono, abbondante e per conseguenza il più a buon prezzo. Pacchetti di prova da 100 grammi da Cor. 1.- a Cor. 2.- presso Achille Sgorbissa, Piazza Grande e Visintini e Cernigoi, via Caserma.

La **„FONTE PALMA"** di Loser János

Marca registrata
è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

DEPOSITO
MOBILI
della Fabbrica del Consorzio Falegnami in Gorizia-Salcano
Via dei Rettori (Rosario) - Trieste
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento -- Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

SENO IDEALE

Lo sviluppo e la freschezza del seno si ottengono in due mesi con le
„PILLOLE ORIENTALI"
Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. È garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.
Una scatola con istruzione Cor. 6.45; verso rivalsa Cor. 6.75
RATIÉ, farmacista 5, Passage Verdeau, Parigi.
Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia J. V. Török, Budapest, 12, Király-U.

SPECIALITÀ
ARTICOLI DI GOMMA
— igienici —
SOLTANTO DI PRIMISSIMA QUALITÀ
La dozzina Cor. 3, 4, 6, 8, 10 fino a 16. Spedizione ovunque. Campioni 1 dozz. Cor. 3, 2 dozz. Cor. 5, franco se l'importo viene mandato anticipatamente.
Trieste, Corso 4 **M. Gál** Filiale Gorizia

THE EMPIRE
MACCHINA DA SCRIVERE AMERICANA CON SCRITTURA VISIBILE
Garanzia per 3 anni. - Facilitazioni nel pagamento.
Rappresentante generale ESCLUSIVO e depositario per Trieste, Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia e Fiume
GIUSEPPE FANO - TRIESTE
Via S. Antonio 1, II.
CERCANSI RAPPRESENTANTI NELLE PROVINCIE.

VITA ★ VITA
Splendidi resultati salutiferi!
VITA
la più pura e salutifera sorgente
RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro
la gotta, la diatesi urica,
contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.
Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.
Deposito principale a Trieste presso
GIOVANNI CILLIA, Piazza Ponterosso.
Depositi a Pola: A. ANTONELLI A. ZULIANI.

PAPIER WLINS
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate in tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da dirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

contro la Tosse, Calmanti e Solventi
sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza
GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA
sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso.
Esclusiva proprietà della Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. ALBERANI,** via Castiglione N. 11 **BOLOGNA** (Italia).
Prezzo: Cent. 50 la scatola. (Inviando cartolina vaglia di L. 0.80 si spedisce una scatola, di L. 1.35 due scatole franche). Vendonsi presso tutte le Farmacie e Grossisti.
NB. Ad evitare contraffazioni, domandere sempre il marchio di fabbrica con l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.
Vendonsi in tutte le Farmacie e dai Grossisti. **Depositari a Trieste: F. MELL, MARIO LANG, F. ROVIS.**

Teatri e Concerti

Verdi. La ripresa dell'«Iris» non chiamò molto pubblico a teatro; l'opera ebbe consueta esecuzione eccellente da parte della gentile protagonista sig.a Calla Iksò, e dell'Ardito, discreta dagli altri. Oggi riposo.

Filodrammatico. «Il figurante», commedia in tre atti di Charles Raymond, tratta «pochadisticamente» l'argomento della febbre francese sorta qualche anno fa a favore dei russi. L'entusiasmo per i russi non ha più limiti: i parigini abbracciano i russi; i russi abbracciano.... le parigine. E la «pochade» appunto si impernia sull'incidente di una parigina che si lascia abbracciare in una vettura da un signore, che ella crede un russo, mentre, viceversa, è un provinciale: un bretone, amico di suo marito. La «pochade», dunque, ha intenzioni satiriche, e lo accenna anche il titolo perchè il «figurante» («mannequin» - questo è il titolo originale francese) è il marito della bella signora, che ella, nel suo russofilismo, fa vestire da ufficiale russo perchè gli dia la dolce illusione... di paesaggio russo. Il punto di partenza non sarebbe stato cattivo, ma la «pochade» è povera di movimento e non ha un dialogo nè vivo nè spiritoso, e la situazione dei mariti ingannati che si credono al sicuro e dei mariti non ingannati che sospettano della moglie è troppo vecchia e sfruttata perchè possa far presa. In complesso dunque la «pochade» è piuttosto esile, e non bastano le porcheriole che qua e là vi sono disseminate per darvi corpo e sostanza. Del resto sembra che al pubblico la «pochade» non abbia fatto migliore impressione di quello che abbia fatto a noi; perchè, dopo qualche risata qua e là, provocata più dalla vivezza degli attori e dalla comicità delle situazioni, il bilancio della serata si riassume così: una chiamata dopo l'atto primo, due dopo il secondo, una, con qualche lieve contrasto, dopo il terzo.

Questa sera: «In bocca al lupo» di Hennequin e Billaud, «pochade» fra le più vive e movimentate, che l'anno scorso fu replicata parecchie sere, in un crescendo di irrefrenabile ilarità.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di L. Sichel e C.i Ore 8.15. Pari. *In bocca al lupo*, in 3 atti, di Hennequin e Bilhaud.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Zara.)

Un prete e l'amante che fanno assassinare una vecchia.

Ci telegrafano da Zara 30:

Oggi fu ripreso il processo per il fatto di Polesnik. Fu interrogata la O…ch, che reggendosi a malapena si dichiarò assolutamente innocente. Nel giorno in cui sarebbe avvenuto il fatto aveva lavorato tutto il giorno in casa della sorella. Alla sera ritornò dal paese e seppe la novella, credendo ad un accidente. Dice confessabili le sue relazioni con don Tomassevich, che si tratteneva poche ore a casa sua.

Nell'udienza di stasera la proposta di fare un sopraluogo destò un vivace battibecco tra il banco della difesa e il P. M. Quindi letta la perizia medica.

Il prete, interrogato, pure si dichiarò innocente. Afferma legittime le operazioni bancarie eseguite consenziente la vecchia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafo «Brindisi» incagliato.

Il «Piccolo della sera», di ieri, abbiamo pubblicato un telegramma da Zara, annunciante che il piroscafo italiano «Brindisi» di 532 tonn., si era incagliato sui bassi fondi scogliosi della «Punta Mica» presso Zara. In poco più di quattro mesi è questa la seconda volta che il piroscafo «Brindisi» s'incaglia negli scogli della Dalmazia. La prima volta, il 27 settembre p. p., il «Brindisi» s'incagliò sullo scoglio …lisni, presso Lesina, donde fu disincagliato il 7 ottobre. Da quell'investimento il «Brindisi» uscì col fondo squarciato e dovette essere rimesso a nuovo nel cantiere S. Rocco, dello Stabilimento tecnico. Questa volta il «Brindisi» era diretto per gli scali della Dalmazia e Bari ed era partito da Trieste l'altra sera lunedì alle 4 pom.

La località dove il «Brindisi» si è incagliato si chiama Punta Mica e si trova a breve distanza dal porto di Zara. A un... ci metri dalla riva della Punta Mica, si alza un faro lenticolare di sesta categoria. La posizione di questo faro è Lat. 44° 8' Nord, e long. 15° 12' Est. In tempi normali e chiari questo fanale illumina un arco di 276°. Però con tempo fosco o nebbia non è visibile.

★ Un telegramma da Zara giuntoci stanotte, annunzia che l'investimento del «Brindisi» è stato causato da un nebbione impenetrabile che non permetteva di vedere alcun faro neppure a dieci metri di distanza.

L'investimento è avvenuto ieri mattina. Tanto durante la mattina quanto nelle ore pomeridiane furono fatti parecchi tentativi per disincagliarlo anche col concorso del piroscafo «Petka», ma inutilmente. E' stato telegrafato a Pola, chiedendo l'invio del rimorchiatore «Gigant» della marina di guerra, il quale un'altra volta, a Lesina, disincagliò il «Brindisi». Però questa volta si hanno poche probabilità che il solo «Gigant» possa compiere il salvataggio. Apparentemente il «Brindisi» non ha riportato danni. Il tempo è buono ed il mare è calmo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali con 59 pass.; «Castore» da Costantinopoli e scali; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e scali; «Francesca» da Nuova York e Napoli con 67 pass.; «Seraievo» da Metcovich; «Bar. Edm. Vay» da Merzil; «Albania» da Cattaro, e il pir. ital. «Ariete» da Catania e Siracusa.

— Partirono i pir. del Lloyd «Carinzia» per Odessa; «Thetis» per Prevesa; «Gorizia» per Costanza.

Movimento dei pir. a.-u. «Ellenia» da Trieste arrivò il 29 a Calcutta; «Proteo» arrivò ieri a Pola; «Arad» il 29 a Napoli; «Bathory» il 27 a Glasgow; «Buda II» il 26 a Pernambuco; «Balaton» diretto a Santos proseguì il 27 da Genova per Pernambuco; «Eros» e «Olimpo» proseguirono ieri da Costantinopoli per Nicolajeff il primo e Sulinà il secondo; «Sofia Brailli» da Swansea» passò Gibilterra il 25 diretto ad Ancona.

Lloydiani. «Istria» da Bombay proseguì il 29 da Aden per Suez; «M. Valeria» da Bombay arrivò il 29 a Fiume; «Semiramis» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Trieste, dove arriverà qui stamane.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La morte di Cristiano IX. - Il suocero d'Europa. - Ad Algesiras si è allegri. - Il nuovo Parlamento inglese.

Notiziario. Un suicidio e un tentato suicidio. - Per la cura del cancro. - I cavi del Sempione. - Tentativo di arrostir vive due donne.

Cronaca giudiziaria. Un omicidio di diciotto anni fa.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Per il teatro popolare in Francia.

Sport. - Grande torneo internazionale di scherma a Praga.

Ultima Ora. Il ritiro del progetto per la facoltà italiana a Rovereto. - Verso la soluzione della crisi ungherese. - Il Vaticano e la separazione. - Il lutto a Copenhagen.

30 Gennaio.

Da PIRANO.

— Incendio.

Questa mattina, verso le 7, la campana del fuoco diede l'allarme per il fatto che nel negozietto in commestibili del signor Nicolò Ciucca si era sviluppato il fuoco causato dal rovesciarsi di una lampada. Accorsi prontamente i vigili questi estinsero in breve il fuoco localizzandolo al solo negozio che andò in breve distrutto. Il Ciucca è assicurato.

— Balli sociali.

Per sabato 3 febbraio il corpo dei civici vigili sta allestendo una festa di ballo nel teatro «Allegria». Il netto ricavo servirà a formare un fondo di previdenza per i vigili.

Il 10 febbraio si darà, a cura di un comitato di giovani, il grande ballo a favore del gruppo locale della Lega Nazionale.

Da ROVIGNO.

— Al Tribunale circolare.

A Grancino (Rachitovich) di Pinguente, come nella maggior parte della campagna dell'Istria, vi sono due partiti: l'italiano e lo slavo. Quelli ascritti al primo partito si rivolsero tempo fa alla Giunta provinciale con la domanda che volesse istituire nel loro paese una scuola con lingua d'istruzione italiana e slava, e poichè il 1. ottobre capitò la notizia che la domanda era stata esaudita, si diedero a girare per il villaggio, emettendo grida di giubilo. Oltre a queste - a quanto venne asserito - ce ne furono di quelle che non potevano precisamente riguardarsi quali inneggiamenti ai croati. Di esse si risentì tale Giuseppe Rosaz, il quale, sceso in istrada dalla casa ove si trovava, eccitò i dimostranti a rispettare gli appartenenti alla nazionalità croata. Per tutta risposta l'odierno accusato, Antonio Rosaz fu Giuseppe, da Grancino, muratore, di 36 anni - secondo l'atto d'accusa - si sarebbe messo a gridare: «Che importa a me dei croati? L'ostia ammazzi i croati e chi tien dalla loro. Viva l'Italia!» e avrebbe chiuso indirizzando a bocca piena all'indirizzo dei croati la parola di Cambronne. Sempre secondo l'atto d'accusa, al grido di «Viva l'Italia» quei villici avrebbero corrisposto con «Evviva». Per questo fatto, che ad ogni modo non avrebbe determinato reazione alcuna, l'Antonio Rosaz venne accusato del delitto di «eccitamento».

Il dibattimento venne tenuto oggi sotto la presidenza del cons. Harabaglia. L'accusato era difeso dall'avv. Depiera. La Corte, poichè non risultò sufficentemente provato che il grido di «Viva l'Italia» fosse stato emesso dal Rosaz e poichè d'altra parte questi dimostrò sufficentemente che con gli insulti ai croati egli intendeva riferirsi a determinate persone, non alla nazione croata, pronunciò sentenza di assoluzione.

★ In esito ad altri dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi, Mirco Caceus, di Caterina, barbiere, di 22 anni, da Kopreinitz in Croazia, per crimine di furto e per contravvenzione di malizioso danneggiamento venne condannato a sei settimane di carcere duro inasprito.

Matteo Seromella di Martino, di 17 anni, agricoltore, da villa Baratto di Canfanaro, per crimine di falsa deposizione in giudizio, venne condannato a tre settimane di carcere duro, e Michele Radetich fu Michele detto Iurov, da villa Baratto, agricoltore, di 31 anni, per correità nello stesso crimine, venne condannato a due mesi di carcere duro.

Pasquale Zanghirella fu Venerio, falegname, di 16 anni, da Dignano, per crimine di falsa deposizione in Giudizio, venne condannato a tre settimane di carcere duro.

Da PARENZO.

— Congresso della Società ginnastica.

Con largo intervento di soci si tenne il V congresso generale ordinario della nostra Società ginnastica «Forza e Valore». Il presidente dott. Giacomo Amoroso commemorò il decesso dei soci Giuseppe Albanese, Giovanni Caluzzi, Giovanni Delconte, Casimiro Privileggi, Giovanni Pirman e dott. Marco Tamaro, di quest'ultimo tessendo le lodi quali integerrimo patriotta ed esempio raro di modestia. Il presidente constatò poi con piacere l'aumento del numero degli allievi, che da 18 rimasti alla fine del 1904, crebbe nel 1905 a 39; le allieve pure aumentarono di numero, si dolse di non poter dire altrettanto della squadra degli adulti, che va sensibilmente diminuendo, tanto che ora conta soltanto 15 inscritti; accennò al grave compito incombente al futuro Consiglio direttivo, di risolvere cioè la questione di una stabile dimora per la Società, questione che non potrà essere risolta senza il volonteroso concorso dei soci e dei fattori amministrativi locali; constatò col più vivo piacere i risultati ottenuti dai bravi ginnasti ai concorsi di Trieste, Padova e Gorizia, tributando ai ginnasti ed al loro maestro sig. Angelo Marzochelli il plauso per le vittorie ed il voto che queste sieno di sprone a perseverare sempre nel ben intrapreso cammino; finito il suo dire, il presidente venne lungamente applaudito.

Il segretario sig. Francesco Niederkorn diede quindi lettura della sua relazione morale, esponendo in forma concisa la storia di tutti gli avvenimenti sociali del 1905. Il cassiere sig. Antonio Coana presentò quindi il bilancio, coi seguenti estremi: introito durante l'anno 1905 cor. 4836.76, con un esito di cor. 4609.64 e che lo stato attivo al 31 dicembre p. p. era di cor. 4486.04, le quali cifre vengono approvate senza discussione.

L'assemblea accolse quindi la proposta del Consiglio direttivo di aumentare da 5 a 9 il numero dei direttori, aggregandoli interinalmente alla Direzione. Si passò quindi alla nomina della nuova Direzione, che riescì composta così: dott. Giacomo Amoroso, presidente; Tomaso Depangher-Manzini, vice-pres.; Steno conte Becich, Francesco Niederkorn, Adolfo Parentin, Antonio Tami e Giovanni Antonio Vidali, direttori; dott. Andrea de Manzolini, Michele Cuzzi, dott. Antonio Pogatschnig e Luigi Sbisà fu Sebastiano, dirett. sostit.; a membri della giurla per l'accettazione di soci vengono nominati i signori: Antonio Blasevich, Luigi Calegari, Italo Calegari, Ermenegildo Monfalcon, Pietro Heinz, Giuseppe Perusino, Lodovico Piccoli e Pietro Pinzan, ed a revisore di conti il sig. Antonio Coana.

— Seduta dell'Istituto di credito.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di credito fondiario istriano è convocato a seduta per il giorno 6 febbraio.

Da FIUME.

— Lo sciopero al silurificio (per tel.)

La fabbrica di torpedini è stata chiusa fino a nuovo ordine. Stamane gli operai tennero un comizio alla Fenice ove formularono le varie domande nominando quali loro fiduciari i consiglieri municipali Duimicich, Stupicich e Bruss. I delegati degli operai, unitamente alla direzione della fabbrica tennero una conferenza al Municipio presenti i rappresentanti dell'autorità industriale, del Governo e del Municipio. Gli operai chiedono l'allontanamento dalla fabbrica del controllore Ridl, e la cessazione delle ingiustificate multe. Non si potè nulla conchiudere volendo i principali che si nomini uno speciale comitato sulla fabbrica, che tratti con loro. Fu comunicato ciò agli operai stasera in un comizio riuscito molto movimentato. Si decise ad unanimità di non nominare il comitato investendo di pieni poteri i loro delegati scelti stamane per continuare le trattative.

Cambio di consonante.

Ad una vaga imagine se il capo sai mutar
Tosto nel calendario la potrai ritrovar.

Spiegazione del giuoco precedente:
SINDACO. INDACO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 2 di piazza Nuova per cor. 960.000; stabile in Guardiella - città - civ. N. 5 di via Giulia per cor. 350.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 668.25, Alpine 538.25, Lotti turchi 149.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.25 (212.—), Disconto 189.75 (189.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.12), Rendita —.— (105.27), Meridionali —.— (745.—), Mediterranee —.— (451.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.82 poi sino 104.95. Chiusa francese 99.15 (99.10), Italiana 104.95 (104.82), Spagnuola 92.32 (92.17) Banche Ottomane 615.— (614.—) Rio Tinto 1658 (1682) Lotti turchi 142.75 (141.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.45 a 96.75, Credit 676.— a 678.—, Italiana 104.15 a 104.75, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 149.— a 151.—

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.15, Rendita ital. 4% 104.95, Rendita Spagnuola esterna 92.32, Azioni Banca ottomana 615.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 92.97, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.85, Rend. ungh. in oro 4% 95.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi 142.75, Banca di Parigi 1438, Azioni Meridionali ital. 713.—, Rio Tinto 1658.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 90—, Lombardi 5—, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 91 3/4, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3 3/4.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.20, Ferrate dello Stato 143.—, Lombarde 24.35.

Caffè. *Amburgo.* 30. Chiusa). Santos good average per marzo 38.75, per maggio 39.25, per settembre 40.—, per dicembre 40.50.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Doubets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 39000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6 04/100, Gennaio-Febbr. 5 98/100, Febbraio-Marzo 5 98/100, Marzo-Aprile 5 98/100, Aprile-Maggio 6 01/100, Maggio-Giugno 6 01/100, Giugno-Luglio 6 03/100, Luglio-Agosto 6 03/100, Agosto-Settembre 6 03/100; Settembre-Ottobre 5 78/100.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 60.50, per febbraio 60.—, marzo-aprile 60.50, maggio-agosto 60.50. fiacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.75, per febbraio 16.—, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.05, per febbraio 24.10, marzo-aprile 24.10, marzo-giugno 24.25. fiacco

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per febbraio 30.70, marzo-aprile 31.—, marzo-giugno 31.15. fiacca

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 39.—, per febbraio 39.25, marzo-aprile 39.25, maggio-agosto 39.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 19.50-20.25 calmo. bianco per mese corr. 22 3/4, per febbraio 22 3/4 calmo, per marzo-aprile 24 1/2, per marzo-agosto 24 7/8, Raffinato 56.— a 56.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars a sera del 30 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Koerber	31	Scaricazione
1a	Led. Sandor	31	»
3	Giulia	2	»
6	Habsburg	1	Caricazione
9	Trieste	8	Scaricazione
12a	Imperatrix	3	Caricazione
12b	Ariete	2	Scaricazione
13a	Amphitrite	1	Caricazione
13b	Achille	31	Scaricazione
14	Carniolia	31	Caricazione
17	Aurora M.	31	Scaricazione
21	Francesca	4	»
22	Ebro	1	»
23	Triglav	31	»
24	Olga	3	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Posanka	6	»
	Banana		
	Filippo Artelli		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Accademia Friedberg
presso Francoforte s. M.
ISTITUTO POLITECNICO
per ingegneri meccanici, elettrotecnici, e costruttori, come pure per architetti.

AVVISO.
Vestiti da signore usati, uniformi da ufficiale e bordure d'oro, acquisto ai prezzi più alti. Essendo a Trieste soltanto di passaggio per 45 giorni, prego d'informarmi subito mediante cartolina postale. Indirizzo: PINKAS GRAUMANN, posta restante Trieste.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l' anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

LEOPOLDO WEIS
SENSALE
tiene a disposizione MAGAZZINI pronti e pel 24 Agosto p. v.
VIA ACQUE 5 e CAFFÈ CHIOZZA, Telef. 400.

Verdi Riuscitissime fotografie e cartoline originali, inaugurazione monumento trovansi presso la
Photo Materials C.y
Via Ponterosso 6.

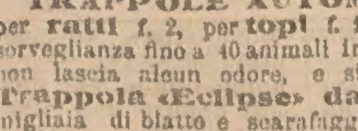
STIVALETTI
elegantissimi, di tutta lacca
a fior. 5.—, 6.—, 7.50.
SCARPETTE
di lacca finissime,
a fior. 2.— e 3 25
Calzoleria Mödling
Trieste. Corso 29

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 15.881 Budapest V, Vaczikör ut 56. — Prospetti gratis

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Romagna 2.
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pianini
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

4 paia scarpe per soli fior. 2.60.
In seguito ad acquisti di grandi partite, vendonsi a prezzo derisorio, sino a tanto che dura il deposito, 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, brune o nere, per allacciare, suole inchiodate, moderne, più 1 paio stivali moderni da uomo ed 1 da donna elegantissimi, leggeri; tutte 4 paia per fior. 2.60. Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Spedisce verso rivalsa la Schuh-Exporthaus Ch. Kapelusz, Cracovia 11 Si scambia la merce o si restituisce il denaro, quindi nessun rischio.



TRAPPOLE AUTOMATICHE
per ratti f. 2, per topi f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè
Trappola «Eclipse» da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna II. Kurzbauergasse 4/12. Numerosi certificati di elogio.

SALONE PERMANENTE
Angolo via Torre bianca - Torrente
Mercoledì 31 Gennaio 1906, alle ore 5 pom.
Grande apertura con rappresentazioni continue dell'unico
BIOFONO e THAUMATOGRAFO
— IN TRIESTE —
Programma
1. Allocuzione di Cost. Bernardi — Biofono
2. Couplets americani di un negro — Biofono
3. La partenza dei navigli — Thaumatografo
4. Frutti proibiti (quadro comico) — Thaumatografo
5. «A solo» di violino (ballo spagnuolo di Sarasate) — Biofono
6. L'assalto ad un treno nel Messico — Thaumatografo
7 Saharet nel suo ballo «La Champagne» — Biofono
La Direzione si riserva in caso di guasti di cambiare qualche numero.
PREZZI:
Primi posti cent. 80: ragazzi cent. 50 - Secondi posti cent. 50; ragazzi cent. 30.
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
— Prossimamente nuovo programma —

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4 1/2 % riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE

MUTUI
accordansi a impiegati regi, comunali, ferroviari ed ufficiali che percepiscono lo stipendio annuo di Corone 1800 in poi. Con e senza garanzia, eventualmente senza prenotazione o polizza. Poscia mutui a qualunque ceto di persone. Estinzione in 5, 20, 15 e 20 anni verso piccolissime rate mensili. Scrivere „Credito personale" fermo posta centrale.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi
ANELLI,
ORECCHINI CON DIAMANTI E SENZA
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
MASSIMA GARANZIA
per ogni orologio venduto o riparato
ACQUISTI E SCAMBI.

Mangiate
Zuppe, salse, dolci, ecc. ecc.
e quindi
Risparmierete
uova fresche, care.
Servitevi
per confezionare i cibi, di
„Pacific"
farina di uova secca,
preparata con
Uova di galline
In pacchetti da 10 cent. in più.
Trovasi dappertutto.
Deposito generale per l' Austria:
LUDWIG WILD
Vienna, VI
Magdalenenstrasse 14-43.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

MACCHINE DA SCRIVERE
di prima classe

con scrittura visibile e tutte le moderne innovazioni
2 anni di garanzia. Nessuna antecipazione. Verso
= piccole rate mensili =
BIAL & FREUND, Vienna XIII|1
Dettagliato Prezzo Corrente N. 793 S. gratis e franco.
— Cercansi rappresentanti —

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3 3/4 %
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

†

Oggi a vespro cessava di vivere, munita dei conforti di nostra santa Religione

AMALIA ved. HEILAND

nata PAGLIARO

Le addoloratissime famiglie **Sandrinelli, Heiland, Wram, Merlach** e **Pagliaro** danno la triste notizia agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 30 Gennaio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, col cuore straziato da intenso dolore per la perdita del loro amatissimo

CAPO

porgono vive grazie anzitutto all'esimio protofisico **Dr. Costantini** per le sue intelligenti ed affettuose cure prestate al caro estinto, alle autorità di finanza ed a tutte quelle altre cortesi persone che vollero onorare la sua memoria sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma all'estrema dimora, ed in tutti gli altri varî modi.

Famiglie BIGATTO-ORBANICH.

Gian Giacomo Contento

dopo breve ma penosa malattia spirò questa mane alle ore 11.

I dolenti figli dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 31 corr., alle ore 15, direttamente al Cimitero, partendo dal Civico Ospedale.

TRIESTE, 30 Gennaio 1906.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Renato Veronese

spirava ieri nel pomeriggio improvvisamente.

La madre **Teresa** e la sorella **Adele**, colpite nel più intenso affetto, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie seguirà mercoledì 31 corr., alle 3½ pom., partendo dalla cappella del civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

CARALAMBO GONGACHI

cessò di vivere quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Evanthia** nata **Varveri**, unitamente alla cognata **Elena ved. Nicolaidi**, come pure i parenti presenti ed assenti, danno parte della dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Gennaio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un impiegato attempato, per scrittoio, conoscenza corrispondenza tedesca e tenitura libri. Offerte dettagliate «Serietà 31» al Piccolo. 7190

CERCASI giovane domestica tedesca, pratica lavori domestici. Rossetti 26, II. 7215

CERCASI riscuotitore da società di assicurazioni popolari. Paga fissa ed interessenza. Piccola cauzione. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 7308

CERCASI brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4386

CERCASI fantesca, servizio intera giornata. Indirizzo Piccolo. 4388

CERCASI assistente edile autorizzato (capo). Indirizzo al Piccolo. 4058

CERCASI donna servizio ore pom., dalle 4-7. Rivolgersi via Canova 24, porta 8. 7311

CERCASI domestica che sappia cucinare, con buoni attestati, salario cor. 24. Rivolgersi Acquedotto 20, porta 7. 7322

CERCASI cuoca. Via Nuova 12, porta 6. 7323

CERCASI brava donna di servizio o domestica. Acquedotto 51, quarto, destra. 9665

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni e nuovo. Androna della Scala 2, III (Riborgo). 9667

CERCASI donna di servizio per mattina, 7 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 9668

CERCASI abilissimo, capacissimo capomuratore ben retribuito. Ariosto 3, I. 9660

CERCASI pasticcere per Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 9656

CERCASI ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 4417

CERCASI portiere pensionato per casa signorile. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 13, pianoterra. 4422

CERCASI garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 4332

CERCASI donna servizio mattina e pomeriggio. Piccolomini 7, IV. 7252

CERCASI brava ragazza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4330

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 4336

CERCASI donna prestaservizi, due ore al giorno, vicino S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4393

CERCASI praticante con conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «A. E.» al Piccolo. 4390

CERCASI persona colta, donna, uomo, viaggiare, leggere conferenze teatri. Offerte «Conferenza» Piccolo. 4397

CERCASI donna di servizio, paga da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4400

CERCANSI abili stiratrici e garzone, per incollare, lavoro stabile. Stabilimento via Ronco 6. 7291

CERCASI ragazza prestaservizi (vitto, alloggio), tre ore libere giornalmente. Indirizzo Piccolo. 4409

CERCASI ragazza o donna stiratrice per lavoratorio, lauta paga, vitto ed alloggio. Indirizzo Piccolo. 4411

CERCASI servetta giovane, sana, intelligente, per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4412

CERCANSI per studio avvocato giovane scritturale pratico, possibilmente dattilografo, ed un ragazzo praticante. Offerte dettagliate con pretese sub «Avvocato» al Piccolo. 4349

CERCASI domestica che sappia cucinare, per piccola famiglia. Via del Torrente 12, primo, destra. 7258

DITTA commissionaria cerca signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca e tenitura. Offerte «Commissioni» Piccolo. 4426

PRATICANTE per scrittoio, che conosca possibilmente il tedesco, con paga, cercasi prontamente. Offerte con indicazione dell'età sub «Casa vinicola» Piccolo. 7315

PER corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, primaria ditta cerca impiegato o signorina. Offerte al Piccolo sub «Desiderio.» 7263

AGENTI acquisitori per ramo incendi assume a condizioni favorevoli primaria società; coloro non del ramo vengono introdotti. Indirizzo al Piccolo. 4068

PRIMARIA ditta spedizioni cerca giovanotto apprendista per studio, di buona famiglia. Offerte sotto «G. M. 500» Piccolo. 3961

CUOCA per conto proprio, cercasi per trattoria primaria. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 7247

GIOVANOTTO con splendida calligrafia o con referenze e raccomandazioni di prim'ordine, è cercato quale impiegato. Offerte al Piccolo sub «Raccomandazioni». Non vengono prese affatto in considerazione offerte senza i requisiti di cui sopra. 4353

SIGNORINA DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte casella 62, posta Stadion. 4378

PRESTASERVIZI cercasi, pratica lavori cameriera, per due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 4373

DOMESTICA pulita per tutti lavori di casa, con attestati lunghi servizi, che parli tedesco, cercasi per due persone. Via S. Sebastiano 2, I. 7321

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9669

CUOCA tedesca, cercasi. Salario cor. 40. Indirizzo Piccolo. 4405

RAGAZZO grande (servo) buona famiglia cercasi. Piazza Goldoni 11. Reiss. 7298

FAMIGLIA tre persone cerca domestica tedesca sappia cucinare. Via Giulia 12, terzo piano. 9662

PRESTASERVIZI per due ore mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4339

SERVA capace cucinare cercano maritomoglie. Scala Belvedere N. 4, I, sinistra. 4421

VIAGGIATORE introdotto Trentino, abilissimo, primarie referenze, offresi provvigione, spese. Gentili offerte «Reisender» Piccolo. 4346

SIGNORINA italiana cerca posto direttrice casa signore solo, fuori. Offerte «Direttrice» posta Barriera vecchia. 4331

SIGNORA vedova, attempata, cerca posto direttrice presso signore solo oppure guardarobiera. Indirizzo Piccolo. 4340

GIOVANE cerca posto di servo d'ufficio. Offerte «Zelante» Piccolo. 4429

CORRISPONDENTE tedesco, cerca occupazione per 2-3 ore al giorno. Offerte «I. R.» Piccolo. 7250

CUOCA fina, offresi provvisoria o stabile. Offerte sub «Elsa» Piccolo. 7282

OFFRESI stiratrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4329

OFFRESI ragazza onesta quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 4385

GIOVANE impiegato perfetto corrispondente italiano, discreto tedesco, slavo, pratico lavori scrittoio, dogana, Punto franco, contabilità doppia sistema americano, attualmente occupato presso ditta primaria, desidera cambiare posto prontamente. Gentili offerte sub «Mercurio» Piccolo. 7317

BONNE tedesca, parla italiano, pratica lavori cameriera, cerca posto. Dirigere offerte sub «Bonne» al Piccolo. 7277

SIGNORA tedesca, vedova, colta, offresi come direttrice di casa, presso signore o signora sola. Offerte posta centrale sub «Vedova 54». 4372

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, francese, pratica lavori scrittoio, tenitura libri, dattilografia, versatissima conteggio, migliorerebbe posizione. Offerte «Diligente» Piccolo. 4362

GIOVANOTTO cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 7217

SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera; parla tedesco, italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 4313

BRAVA ragazza sarta, capace di qualsiasi lavoro, cerca famiglia stabile. Indirizzo Piccolo. 4246

ARCHITETTO con conoscenza lingue italiana, tedesca, slava, croata, lavoratore affatto indipendente, con cognizioni moderne e pratica, cerca posto adatto Trieste o nella Regione. Offerte ««Arbeitsam» Piccolo. 7056

SIGNORINA di bella presenza cerca prontamente buon posto quale cassiera, oppure venditrice, ottime referenze, lunga pratica. Scrivere sub «Cassiera 1906» al Piccolo. 4419

GIOVANE conoscenza tedesco, italiano, sloveno, croato, cerca occupazione. Offerte «Adriatico 2» Piccolo. 4401

SIGNORINA offresi cassiera-venditrice, parla italiano, tedesco. Offerte «Emma» Piccolo. 4395

SIGNORINA italiana, bella presenza, istruita, cerca posto quale cassiera, venditrice. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 7267

SERVO offresi per servire durante balli in famiglia, pranzi, cene. Buone referenze. Pregasi scrivere sub «Diener» Piccolo. 4341

OFFRESI balia giovane, istriana, primo nato. Indirizzo al Piccolo. 4380

ISTRUZIONE

CERCASI signorina o signora vera francese, per conversazione. Offerte, condizioni indirizzare sub «Gallofilo» al Piccolo. 7191

CERCASI maestro stenografia tedesca sistema Gabelsberger. Gentili offerte dirigere sub «Gabelsberger» al Piccolo. 7254

ALLIEVA liceale superiore prepara principianti scuola; modico prezzo. Offerte «Liceale» Piccolo. 9663

PER corso inglese, corone quattro mensili, cercasi quarta allieva. Indirizzo Piccolo. 4420

SLOVENO conversazione con giovane colto cercasi settimanalmente due ore serali. Gentili offerte al Piccolo sub «Valvasor». 7255

MNEMONICA è l'arte di fortificare la memoria. Maestro insegna colla mnemonica in due mesi lingua tedesca o francese. Indirizzo Piccolo. 4360

SIGNORINA impartisce lezioni di piano, metodo Czerny, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4371

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità. Cassa risparmio 2, Cernè. 3653

BOSTON vera teoria, insegnamento perfetto, apprendesi nella Scuola danze moderne D'Aquino. 7050

LEZIONI separate danza a qualunque ora del giorno. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4290

BAMBINI mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4290

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 4338

RICERCHE D'AFFITTANZE

SPOSI senza figli, cercano camera, cucina, paraggi S. Antonio vecchio. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 4221

CERCANSI una stanza, cucina ed accessori con annesso giardino presso Trieste. Dirigere offerte sub «Villino campagna» al Piccolo. 7290

CERCASI, possibilmente pel 24 febbraio, quartiere tre stanze, cucina. - Offerte con prezzo «Quartiere 3» Piccolo. 7264

IMPIEGATO cerca pel 1. febbraio stanza ammobiliata, con stufa, paraggi Pontérosso. Offerte «Ingresso libero». 4343

GIOVANE operaio cerca camerino ammobiliato, chiaro. Offerte con prezzo «L. K.» Piccolo. 7306

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. S. Nicolò 5, porta 7. 4414

AFFITTANSI due stanze, comodo cucina. Via Squero nuovo N. 7. 7297

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata. Via Campanile N. 13, II. 9654

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa gas. Francesco 30, porta 8. 9664

AFFITTASI prontamente un quartiere sei stanze, due disobbligate, rimesso nuovo, per 24 agosto; un vasto magazzino via S. Lucia 4. Rivolgersi Hotel Garni 21. 4328

AFFITTASI cameretta vuota o con letto, famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 4335

AFFITTASI prontamente o 24 febbraio, quartiere due stanze, cucina, quinto piano. Miramar 13. Rivolgersi portinaio. 4333

AFFITTANSI quartieri due camere, cucina; camera, cucina, volendo ammobiliati. Trattoria Giardino, Scala santa. 7260

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Cattedrale N. 5, pianoterra. 7285

AFFITTANSI stanza ammobiliata, camerino, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano. 7288

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate. Via Ponterosso 3, terzo, destra. 7281

AFFITTASI bellissima stanza, a signore, con costo. Piccolomini 15, porta 2. 7268

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Prego rivolgersi Gelsi 6. 7270

AFFITTASI bella stanza, disobbligata, ammobiliata o vuota, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 4391

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Molino piccolo 9, primo, destra. 7266

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, distinta, piccola famiglia. Chiozza 25, porta 2. 4389

AFFITTANSI camera ammobiliata, una, due persone, stufa, gas, costo, prezzo mite, altra, una persona. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 4375

AFFITTASI stanza ammobiliata, a signore solo. Zonta 5, p. 8. 4384

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, bella, soleggiata, fior. sei. Rossetti 17, portinaio. 7261

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, primo. 4381

AFFITTASI camera, due letti, stufa. Sapone 5, secondo, porta 9. 4363

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, cor. 13. Via Tiziano 13, mezzanino. 4438

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata a nuovo, con uno o due letti. Gallatti 18, III. 5656

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, gas, unico subinquilino. Via Coroneo 35, primo. 4258

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina, anche ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 7027

AFFITTASI stanza vuota a signora sola. Acquedotto 92, pianoterra. 7175

AFFITTASI stanza con costo, presso piccola famiglia, con ingresso quasi libero. Indirizzo al Piccolo. 3945

AFFITTASI pel 24 febbraio, causa partenza, bel quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Giulia 19, II. 50007

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 4461

AFFITTASI camera, comodo cucina. Sette fontane 34, porta 10. 7316

AFFITTASI bellissima stanza uso scrittoio, società, ingresso libero. Corso 11, secondo. 7327

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 4356

AFFITTASI, fiorini 6, stanza vuota, chiara, davanti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4351

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Istituto 36 A, IV. 4354

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori, con due letti oppure uno solo. Via Olmo N. 2, I piano, porta 8. 4348

AFFITTANSI camera e cucina. Via Piccola Fornace 1, III. 4398

AFFITTANSI prontamente 2 belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Caserma 12, II. 7294

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Acquedotto N. 96, quinto, destra. 7309

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, anche signora. Indirizzo Piccolo. 4427

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti, uso cucina. Farneto 17, porta 7. 7302

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Gelsi N. 3, I piano. 7303

AFFITTASI stanza vuota, interna, grande, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4416

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone undici settimanali. Via Ponte 7, secondo. 7299

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata fiorini 7. Piazza Borsa 3, porta 8. 9658

9 fior. stanza ammobiliata, per giovanotto. Rapicio 4, II, destra. 7301

QUARTIERI affittansi androna Pancogole 4. Stanza, cucina, Piccola Fornace 4. 9659

CAMERA ammobiliata con tutto lusso, stufa, gas, costo buonissimo, affitta distinta famiglia, per uno o due signori. Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 4402

DISTINTO signore trova bella stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via degli Armeni 8, primo. 4393

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Pauliana 6, porta 9. 7269

DISTINTA famiglia affitta prontamente una o due stanze ammobiliate, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4387

QUARTIERE tre camere, anticamera, cucina, acqua, soffitta grande, affittasi prontamente. Piazza Goldoni, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4279

QUARTIERE da affittare, 24 febbraio, tre camere, cucina, cor. 460 annue. Androna Romagna 2. 4358

STUDIO fotografico completo, avviato, grossa città provincia, affittasi o vendesi prontamente, anche rate. Indirizzo Piccolo. 4364

TRATTORIA in centrica posizione, da affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 7253

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa. Via Cassa risparmio 13, secondo, porta 3. 4408

STANZA ammobiliata, buon costo, per due signori, fior. 50, uno 30. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4406

SIGNORA affitta camera, con o senza pensione. Via dei Fabbri 4, primo, sinistra. 4382

STANZA ammobiliata, affitta prontamente signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 4374

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, primo. 4396

20 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 4312

STANZINO vuoto, chiaro, parchettato, affittasi. Via Boccaccio 1, primo piano. 4238

FAMIGLIA civile affitta stanza ammobiliata oppure vuota. Manzoni 22, secondo. 4407

UFFICIALE Lloyd, trova stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4393

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote compransi, vendonsi, qualsiasi qualità. Indirizzare cartolina: Deposito via Ombrelle. 6774

ACQUISTANSI piccole e grandi partite vino bianco spunto. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 7310

COMPERO tutti i giorni vestiti, mobili vecchi e cianfrusaglie. Inviare corrispondenza «Trafficante» Riborgo 35, I. 4325

CERCO pressa per uso di scrittoio. Offerte via Valdirivo N. 16, primo piano. 7275

DA vendere latteria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4392

DA vendere utensili per negozio, banco, scansie, ecc. Via Belvedere 57, Rebula. 7276

VENDESI cavalla sangue, doppio uso, 15 pugni, baja, anni 5½. Indirizzo al Piccolo. 4192

VENDESI pulto grande, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4316

VENDESI d'occasione mezzaluna di splendidi brillanti. Indirizzo Piccolo. 4430

VENDESI banco da negozio, con marmo. Indirizzo Piccolo. 4431

VENDESI cuna ferro smaltato, con materasso. Indirizzo Piccolo. 4433

VENDESI rete metallica zincata, adatta per tennis, cento metri lunghezza, per due altezza, nuova. Indirizzo Piccolo. 4434

VENDESI finissimo vestito, calzoni, gilet, smoking nero, statura alta. Indirizzo Piccolo. 4439

VENDONSI frack, gilet, calzoni, neri, nonchè bonjour e gilet, più costume ciclista, usati. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4443

VENDONSI calzoni, gilet, frack, salon, mantello vero orsetto, neri, quasi nuovi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4399

VENDESI con fortissimi ribassi, grandioso assortimento stanze complete, mobili singoli, tappezzerie. Acquedotto 3, Dalla Torre. 7293

VENDONSI fustetti Marsala, damigiane, vasi latta per olio, copialettere con tavolinetto, pulto. Chiozza 18. 7284

VENDESI negozio commestibili avviatissimo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4379

VENDESI pelliccia petit-gris, adatta teatro. Rapicio 4, primo, destra. 7296

VENDONSI prontamente una stanza completa, con suste, materassi tutto nuovo, credenza con marmo, divanetto, parastufa, due materassi lana, poltrona. Chiozza 15, secondo. 7295

VENDONSI sei sedie moderne, letto ferro splendido, due materassi, relative suste, lavamano due persone moderno, due divani, altri oggetti. Foscolo 26, primo. 7305

VENDONSI apparato fotografico 9-12, lastre Films, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4428

VENDONSI due domino nuovi, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4424

VENDONSI buonissime macchine Singer, prezzi ridotti. Indirizzo Piccolo. 4423

VENDESI vasca da bagno con relativa stufa a legna a prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 4355

VENDESI divano galleria con tappeti. Indirizzo Piccolo. 4334

VILLINO in Scorcola, vicino stazione Romagna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9653

OCCASIONE scoprimento Verdi vendesi bellissimo busto originale. Indirizzo al Piccolo. 4342

12 corone bonjour e gilet neri, nuovi. Indirizzo al Piccolo. 4418

COSTUME Scarpia per bambino di sette anni vendesi. Indirizzo Piccolo. 9661

VENDO un vaso petrolio, portata 300 litri, pompa, misure, banco. Via del Rivo N. 11. 7271

VENDO diversi vestiti uomo, cappotti stagione, sei paia calzoni, due vestiti neri adatti balli. Diversi cappotti e cappottini signora, vestiti, bluse, sottane e stola. Scorzeria 1, porta 14. 7286

VENDO Singer originale, ultimo sistema, prezzo mite, causa partenza. Sette fontane 17, pianoterra. 7278

OCCASIONE. Vendesi latteria avviatissima, posizione centrica, causa impreveduta partenza. Indirizzo al Piccolo. 4370

MOBILI, utensili cucina, posate, lampade, tappeti, coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4279

MACCHINA da scrivere, quasi nuova, vendo cor. 170. Chiozza 49, quarto. 4383

DILETTANTI fotografi, vendesi macchina completa 18 per 24, obbiettivo Goerz. Farneto 3, portinaio. 7319

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, vino e birra, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4436

CHITARRA antichissima, con magnifico suono, da vendere per cor. 100. Informarsi presso Turk e C.o, Acquedotto 62. 4365

PIANO «Mignon» nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. - Indirizzo Piccolo. 4403

AIDUSSINA vendesi stabile con tre locali pianoterra, due grandi in primo piano, grande soffitta e grande cortile sul davanti. Indirizzo al Piccolo. 4008

VENDO causa lutto, cappello nuovo lilla, bellissima blusa celeste ed altre vesti. Indirizzo Piccolo. 4259

OCCASIONE. Vendesi splendido fornimento da salotto, divani con galleria, divanetti, riposè, buon prezzo. Gelsi 20. 4359

DUE splendide mastelle di rame, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4410

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia alto, bianco-caffè, nome «Athos», collare nichelato, medaglia N. 93. Doverosa ricompensa riportandolo Beccherie 17. 7273

POVERA ragazza smarrì 50 corone. Pregasi onesto rinvenitore di portarle, verso mancia, appalto Stazione S. Andrea. 7251

SMARRITO 8 corrente pacchetto contenente colletto noce e catenella argento, ciondoli; trattandosi cara memoria, mancia. Indirizzo al Piccolo. 4432

SMARRITO stella cinque punte, Ponte della Fabbra-via Torrente; trattandosi cara memoria, mancia portandola al Piccolo. 4352

SMARRITO anello due brillanti, zaffiro adeguata mancia. Indirizzo al Piccolo. 4350

DIVERSI

GIOVANE trentaduenne simpatico, buona posizione sicura, sposerebbe subito una brava donna di famiglia, con dote, adatta per condurre proprio albergo. Non esclusi mediatori. Scrivere sub «Albergatore scontrino» posta centrale Trieste. 4307

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 7280

LA persona che invia cartoline anonime via Giulia 20, è pregata farsi conoscere. 4369

S. di G. B. Possono idearsi le serie conseguenze il sostenere erronee asserzioni. Garantisco di quelle idee non sussiste più un barlume. E. P. 4216

SIGNORINA simpatica, educata, brava massaia, desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, impiegato regio, dai 40 ai 50 anni, cattolico. Offerte sub «Posizione» verso scontrino, fermo posta centrale. 7283

DIALMA. Adorato mio bene, neppur oggi, impedito; verrò ore 7 come ultimamente. Dolores. Si. 7292

ESTELLA non sono le tue supposizioni, bensì verità perchè anch'io le seppi. 7289

E oggi è un anno, quando ritornerà? Cordiali saluti. 4376

MARIA Marsiglia, prego vieni oggi mezzodì, ti attendo. 7262

DELUSIONE Capodanno. Se mi amate guardatemi in viso quando m'incontrate. 4368

GINA ACQUEDOTTO RECLAME. Ritirate lettera fermo posta centrale sotto nome società assicurazioni appar tabella accanto vostro portone. 4357

SIGNOR Eto. E' in collera! me ne spiace; e perchè? non mi ci raccapezzo invero. S'assicuri, è un malinteso. 7257

ARTURO 56. Se ritornato Fiume pregato gentilmente ritirare lettera. Tul..... 7313

R. B. fermo posta Fiume giace lettera, prego prelevare subito. 9655

ERA mia l'inserzione 6922, 25 corr. Nessuna risposta, perchè?... Non se ne avvide? L'amore. 7300

EMMA. Vi vidi fui felice; ieri aspettai indarno, verrete oggi 4 pom.? 4415

MATRIMONIO. Ragazza ventiquattrenne, onesta, esperta economia domestica, contrarrebbe matrimonio con vedovo avente bambini inferiori tre anni. Offerte «Ofelia» posta Piazza Giuseppina. 7325

GINO. Verrò Lega salutarti palco pepiano dovendoti dire cose massimo interesse. Antica amica. 7324

SIGNORE trentenne, diplomatico italiano, posizione brillante, residente Vienna, contrarrebbe matrimonio con signorina triestina, con o senza dote. Offerte non anonime, possibilmente fotografia, sub «Segreto» Vienna, fermo posta centrale I distretto. 9657

SFINGE. Sarò certamente alla Lega ed ai vostri ordini. G. T. 9666

N. 200. Ritirate lettera posta Barriera. 7256

CERCO socio con 15 mila corone per una industria, capitale verrà assicurato con ipoteca. Offerte sub «Portorose» Piccolo. 4337

CERCO persona disposta investire corone 6000, commercio lucroso, capitale assicurato. Offerte sub «Prahtlos» al Piccolo. 7318

CAPITALISTA 5-10.000 corone, cercasi per ingrandire azienda commerciale bene avviata. Buone condizioni, capitale assicurato. Offerte sub «Eulambio» al Piccolo. 7272

CERCANSI prontamente 25 fior., percento indifferente, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 4377

CERCASI mutuo cor. 300, solida garanzia, massima discrezione, interesse da convenirsi, rate da 20 cor. Offerte sub «Solido» al Piccolo. 4361

CERCASI socio capitalista con 5000 a 10.000 corone per articolo nuovissimo indispensabile, rendita 40% netto. Gentili offerte sub «Sicuro» al Piccolo. 4366

CREDITO personale sopra cambiali verso cauzione oppure Lombardi, eventualmente anche senza garanzia, favorevole scontazione, fruttificazione dei depositi. Corrispondenza inglese, francese, tedesca. Bankfiliale Vienna, VI Bezirk, Getreidemarkt 13. 3981

DUE giovani sposi benestanti, senza prole, contrarrebbero vitalizio con signore o signora civili, attempati. Offerte sub «Sincero affetto» al Piccolo. 7189

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCASI mutuo cor. 1000, buona garanzia. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 7304

DOVE TROVATE?? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 192 cartelle rilevò estratte in gennaio. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 4394

NOLEGGIANSI domino, bebè, colori diversi, magnifici. Domino neri, taglio elegantissimo, domino signori. Scorzeria uno, porta 8. 7259

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino e costumi modelli ultima novità in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze; si assumono ordinazioni, spedizioni, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 4413

VINO dalmato, osti, trattori, spacci, per fare contratti tutto anno. Rivolgersi deposito vini Geppa 6. 7265

CERCO per fuori bonne tedesca, conosca francese, nonchè bambinaia, cameriera. Per Trieste bonne, cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 7312

VEGLIONE Lega, grande assortimento costumi, noleggiansi domino signora, signori, nuovi, prezzi convenientissimi. Barriera 25, secondo. 4116

SARTA confeziona qualunque vestito esattamente, anche per negozi, prezzi modicissimi. Donota 1, secondo. 7274

NOLEGGIANSI eleganti vestiti da maschera. Chiozza 9, I, destra. 4299

400 figurini costumi maschera per bambini trovansi presso sarta, ove vengono confezionati prontamente a prezzi mitissimi. Ireneo 6, porta 18. 7328

NOLEGGIANSI vestiti da maschera, novità, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 4260

NOLEGGIANSI, eventualmente vendonsi, due vestiti maschera nuovi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4437

SARTA capacissima corredi raccomandasi giornata o casa. Rivolgersi signorina Venier, guantaia, Corso. 4440

SARTA confeziona vestiti taglio viennese e inglese. Indirizzo Piccolo. 4442

NOLEGGIANSI vestiti da maschera, con parrucche. Via Salice 1. 7279

SARTA donna confeziona sollecitamente vestiti maschera, ballo e passeggio, prezzo. Scorzeria 11, terzo.

PESCI rossi centesimi 8, piante a che 20. Negozio Giovanni Polli.

MASCHERE desiderose indossare splendidi costumi nuovissimi, ricchissimi noleggiansi. Via S. Caterina 1, terzo.

MASCHERE noleggiansi costumi, bel domino per signori, ricca scelta chiari. Corso 13, primo.

NOLEGGIANSI emporio costumi nonchè capelli, barbe, parrucche. Caterina 1, terzo.

ARTICOLI igienici francesi, sospensori ecc. trovansi in assortimento alla Centrale d'Igiene, via S. Nicolò 18.

SALA PER INCANTI GIUDIZ

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì gennaio alle ore 9½ ant.

Bicicletta (Puchrad 11 kg.), pulto, sion, tavolini a lucido, modiglioni, tine, quadri, orologio regolatore, tappeto usato, chiffonnier verniciato, colonna con anfora in gesso, sgabelli

Per conservare lo STOMACO SANO

bisogna anzitutto mantenere, promuovere e regolare la digestione, e curare la stitichezza. Un ottimo rimedio famigliare accuratamente preparato di scelte ed efficaci erbe medicinali, eccitante dell'appetito e della digestione e leggermente purgativo, il quale mitiga e combatte le conseguenze della dieta irregolare o del cibo abbondante, delle infreddature e della costipazione, come bruciori di stomaco, ventosità, acidità eccessiva, crampi, ecc. è il **Balsamo stomatico del Dr. Rosa** della Farmacia B. Fragner, Praga.

NB. Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca depositata legalizzata.

Deposito principale:

Farmacia B. FRAGNER

i. e r. fornitore di Corte

„Zum schwarzen Adler", Praga, Kleinseite

Angolo Nerudagasse.

Spedizione postale giornaliera

Prezzo:

1 bottiglia grande 2 cor.; 1 piccola 1 cor.

Spedizione postale, verso invio anticipato di cor. 1.50 1 bottiglia piccola; cor. 1 bott. gr.; cor. 4.70 2 bott. gr.; cor. 8.- 4 bott. gr.; cor. 22.- 14 bott. gr. franco in tutte le stazioni della Monarchia a. u.

Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

PER FABBRICHE DI LATERIZI E PER IMPRENDITORI DI COSTRUZIONI

vendesi a prezzo mitissimo, anche ripartitamente, Materiale usato per ferrovie di 5000 metri di binari, alti 50, 60, 65 e 75 vagoncini a bilico in ferro, del contenuto di ½ e ¾ di metro cubo. 35 vagoncini piatti e vagoncini 15 scambi.

24 piattaforme girevoli, 4 locomotive forza di 20, 30, 40 e 50 HP.

Diverse pompe, carriole ed attrezzi. Offerte sub «**Bauinventar 331**» a Rafael e Witzek. Vienna 1, Graben 28.

La Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:

a) Per Banconote	Per Napoleoni
4½% 3 giorni preav.	2 % 1 mese
4⅝% 6 mesi fisso,	2¼% 6 mesi
4⅝% 1 anno fisso,	2½% 1 anno

b) IN BANCO GIRO

abbuonando il 4½% d' interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle ...) per importi maggiori il preavviso ... da darsi prima delle ore di Borsa.

UTILE per commercianti giacchè ... porti non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ... sino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri clienti rentisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa.

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA

CHÈQUES

PARIGI MARSIGLIA LYONE e per qualsiasi altra città di Francia.	ROMA MILANO GENOVA VENEZIA UDINE	LONDRA LIVERPOOL MANCHESTER e per qualsiasi altra città d'Inghilterra

BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città di Germania.

SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisi.

Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Vino di China FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI

Oltre 3500 certificati medici.

Farmacia Serravallo - Trieste.